

Domenica 25 Settembre

Prima grande diffusione elettorale dell'Unità con il rapporto di Togliatti al Consiglio nazionale del Partito

Obiettivo: 1.000.000 di copie

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Raccogliete migliaia di abbonamenti elettorali all'Unità tra i lettori domenicani, tra gli esercenti, gli artigiani, in tutti i luoghi di lavoro



L'articolo del Popolo

SI E' APERTA A NEW YORK L'ASSEMBLEA DELLE NAZIONI UNITE

Krusciov e Fidel Castro insieme passeggiano tra la folla di Harlem

Il premier sovietico visita Castro nell'albergo "riservato ai negri e ai portoricani", dove questi ha scelto di abitare - Una grande folla festeggia i due leaders - Il voto sulla mozione afro-asiatica per il Congo - L'ONU non può più risiedere a New York afferma la Pravda

(Dal nostro inviato speciale)

Preziosa, clamorosa e per certi versi sensazionale ammissione di Fanfani: il re-
vanesimo tedesco e il riarmo atomico della Germania di Bonn sono fattori di pericolo per l'Europa e per il mondo. Lo scrive il *Popolo* in un editoriale fin troppo evidentemente ispirato. E aggiunge che il Presidente del Consiglio, nel corso dell'incontro di Varese, avrebbe «protestato o espresso di sottovoce per le tesi espresse in un comizio da Erhard e per le rivendicazioni sull'Alta Slesia, altrettanto inattuati ed improponibili quanto quelle che riguardano i nostri confini».

Ammissione preziosa e clamorosa abbiamo detto, perché essa è in aperta, conciliabile contraddizione con tutta la politica estera fin qui seguita dal governo italiano e dai governi della NATO. Infatti la ripresa della spinta allo «spazio vitale» e la richiesta di neutralità non sono denegazioni momentanee e occasionali dovute a «fanatismo» di gruppi isolati: sono, invece, le manifestazioni tipiche, caratteristiche, «fatali», come dicono gli storici di parte borghese, di un processo che ha la sua radice nella natura e nella politica delle classi dirigenti borghesi tedesche e nelle complicità internazionali che esse hanno puntualmente trovate nei gruppi dirigenti borghesi d'occidente.

I gruppi dirigenti clericali italiani sono tra questi: da almeno dieci anni hanno fatto di tutto per consentire alla Germania di Bonn di diventare il cardine europeo dell'alleanza atlantica. Insostenibile è perciò la posizione che, invece di conciliare una pretesa opposizione di Fanfani al re-
vanesimo di Bonn con l'azione «europea» dei precedenti governi clericali.

E veniamo a un secondo ordine di ragioni che rivelano la contraddittorietà delle ammissioni di Fanfani e il *Popolo*. Esse si riferiscono a Bonn, sulla scia di quanto che il *Popolo* annunciò in un'occasione, la conseguenza da trarne non può essere che una, sancita in un documento diplomatico e non sussurrata a mezza bocca: una risposta favorevole del governo italiano alla nota polacca che sollecitava una presa di posizione sulla intangibilità delle sue frontiere e una azione della nostra delegazione all'ONU che imponesse la battaglia sull'Adige sulla scia di quanto che il fronte europeo ha sempre sostenuto, e senza la quale la principale condizione e garanzia di pace in Europa e nel mondo. Se questo non verrà fatto, sarà legittimo continuare a ritenere che il nuovo presidente di Fanfani appoggiò nei fatti il revanesimo tedesco, anche se a parole lo deplora, esattamente come i governi che lo hanno preceduto.

Singolare — sia detto per inciso — è quindi la domanda che il *Popolo* ci rivolge sull'atteggiamento che assumeranno all'ONU i ministri Adige-ITSS e gli altri paesi socialisti. Si è rivolto il governo italiano ai governi interessati? E in quali termini? Nei termini adoperati nell'editoriale del giornale democristiano oppure in quelli del comunicato di Varese in cui si esprimeva la «massima concordanza» e non la «concordanza» senza aggettivi come scrive pudicamente il *Popolo* con Adenauer? Non è a noi, evidentemente, che la domanda va rivolta, ma al Presidente del Consiglio e al ministro degli esteri.

Nessun credito merita invece, e fin da ora, l'affermazione che riguarda una pretesa opposizione di Fanfani al riarmo atomico di Bonn. Il *Popolo* crede di poter giocare sulla distinzione tra riarmo atomico autonomo e riarmo atomico nel quadro del Patto atlantico. E un sotterfugio banale che non può in alcun modo servire a mascherare la realtà delle cose. I generali tedeschi, infatti, non parlano ancora — almeno apparentemente — di un riarmo atomico autonomo della Germania di Bonn, ma chiedono che il riarmo NATO fornisca loro tali armi. Forse che Fanfani si ap-

NEW YORK, 20. — Alle ore 15 di oggi (le 20 ora italiana) si è aperta la più rappresentativa e clamorosa Assemblea generale della storia dell'ONU, con la partecipazione di nomi più importanti di tutto lo schieramento socialista, riuniti per la prima volta nella sala del «palazzo di vetro» quasi a sottolineare un nuovo giudizio sul carattere dell'ONU, ad affermare che essa non può non rispettare il mutamento reale di forze verificatosi nel mondo. Ma già prima che i primi ministri e ministri degli esteri di tutti i paesi del mondo premisesse il corso e lo stile dell'edificio dell'ONU, altri sensazionali avvenimenti erano venuti a mettere in piena luce questa realtà e l'umanità dei tentativi americani di ignorarla: primo fra tutti, l'incontro tra Krusciov e il capo della rivoluzione cubana, Fidel Castro.

Questo incontro, contro la cui eventualità la stampa americana levava da mesi e mesi autentiche grida di allarme e di furore, è avvenuto in piena New York, nel quartiere negro di Harlem, dove Castro si è trasferito, stantotte protestando contro le discriminazioni e le villanie della direzione dell'*Hotel Shalburne*, nei confronti della delegazione cubana. A questo albergo e agli altri suggeriti da Hammarskjöld, il premier cubano ha preferito l'*Hotel Theresa*, un albergo che la legge non scritta del razzismo americano riserva ai negri e ai portoricani;



NEW YORK — L'incontro tra Krusciov e la delegazione cubana. Nella telefoto Krusciov e Castro sorridono alla folla. Accanto a Krusciov, Nuñez Jimenez

il cui direttore è stato benedetto di riservare alla delegazione cubana quattro piani. Ed è qui che il primo ministro sovietico, accompagnato da altre personalità delle delegazioni socialiste, ha reso loro visita, intrattenendosi a colloquio con Castro e con il capo dell'Istituto per la riforma agraria, Antonio Nuñez Jimenez, per circa quaranta minuti.

Erano le 12.05 (le 17.05 italiane) quando Krusciov ha lasciato la sede della delegazione sovietica, presso l'*ONU*, al numero 680 di Park Avenue per recarsi da Castro. L'iniziativa ha colto di sorpresa il nugolo di poliziotti che, con il pretesto delle «esigenze di sicurezza», si sforza di rendere il più possibile fuggitivo i contatti tra il premier sovietico e la folla. Sulla soglia della residenza,

una donna si è fatta incontro a Krusciov rivolgendogli un'accesa parola che i giornalisti non hanno compresa. Krusciov le ha tenuto la mano ed ha ascoltato intento, poi si è visto la donna, col volto rigato di lagrime, abbracciare il premier e baciarlo sulla

Il giudizio della «Pravda»

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 20. — Tutta l'attenzione degli ambienti politici dei giornali e dell'opinione pubblica sovietica è concentrata in queste ore su New York e sul «Palazzo di vetro» dove Krusciov, alla testa della delegazione sovietica, dovrà prendere la parola a un anno di distanza dal suo famoso discorso sul disarmo generale e completo.

In questa attesa, tre sono gli elementi politici che vengono sottolineati con particolare forza: in primo luogo lo straordinario capovolgimento dei piani occidentali davanti al viaggio del «Baltika» verso New York. «Solo dieci giorni» — scrive questa mattina la *Pravda* — sono trascorsi dalla partenza della nave sovietica dal porto di Kala, grad e possesso delimitati dieci giorni che scoloriscono il mondo diplomatico». In secondo luogo, i vani tentativi dei circoli reazionari americani di incassare manifestazioni di massa contro le delegazioni dei paesi socialisti; e per vendicare lo scacco subito da Eisenhower ad opera del popolo giapponese e l'India, ma non per importanti la constatazione che le azioni del governo degli Stati Uniti non corrispondono più agli obblighi di un paese sul cui territorio si trova l'organizzazione delle Nazioni Unite per cui diventa necessario riesaminare il problema della sede dell'ONU e se non sia logico prevedere il trasferimento in un paese neutrale.

La *Pravda*, commentando la situazione internazionale alla vigilia dell'apertura del più grande dibattito politico che si sia mai verificato all'ONU dalla sua fondazione, mette dei giudizi molto precisi al riguardo. Il giornale ricorda prima di tutto come Herlert, dieci giorni fa, avesse definito credola e scio-

ca «la proposta sovietica di riunire all'ONU i capi di governo per discutere del disarmo mondiale». «Oggi» — continua la *Pravda* — all'ONU sono presenti non solo tutti i primi ministri dei paesi socialisti, ma i capi di governo asiatici e africani che rappresentano decine di milioni di uomini, come Nehru, Sukarno, Masser, Seku Ture, Tito, Fidel Castro. Così il segretario di Stato americano ha dovuto convincere Eisenhower ad intervenire all'Assemblea generale delle NU.

Ma a questo punto si pone un altro problema: la posizione negativa degli Stati Uniti non è stabilita per questo e, come ammette tutta la stampa americana, il governo di Washington non ha nessun programma concreto da proporre. Di qui è facile dedurre che lo scopo dell'intervento di Eisenhower all'ONU è soltanto quello di attenuare la portata politica delle proposte che saranno fatte dal governo sovietico.

Argomenti

Macmillan deciso ad andare all'ONU

LONDRA, 20. — Secondo numerosi osservatori è ormai praticamente certo che il primo ministro britannico, Macmillan, si recerà all'ONU per contribuire alla ripresa delle trattative per il disarmo. L'annuncio verrebbe dato tra qualche giorno.

In precedenti occasioni si è ricordato, come si ricorda anche in un rapporto sulle idee di Eisenhower circa la tattica che gli Stati Uniti si propongono di seguire nel dibattito all'Assemblea.

Prezzi democristiani

«Quanto costa?», «Diecimila», «Esagerato!», «Quanto vale, secondo lei?», «Al massimo diecimila», «Vedete, glielo dico, per competenza», «E allora perché poi fa me ne ha chieste 10 mila?», «Ma come, non è contento che le ho fatto un ribasso del cinquanta per cento?», «No, non sono contento affatto: so solo che ha tentato di derubarci».

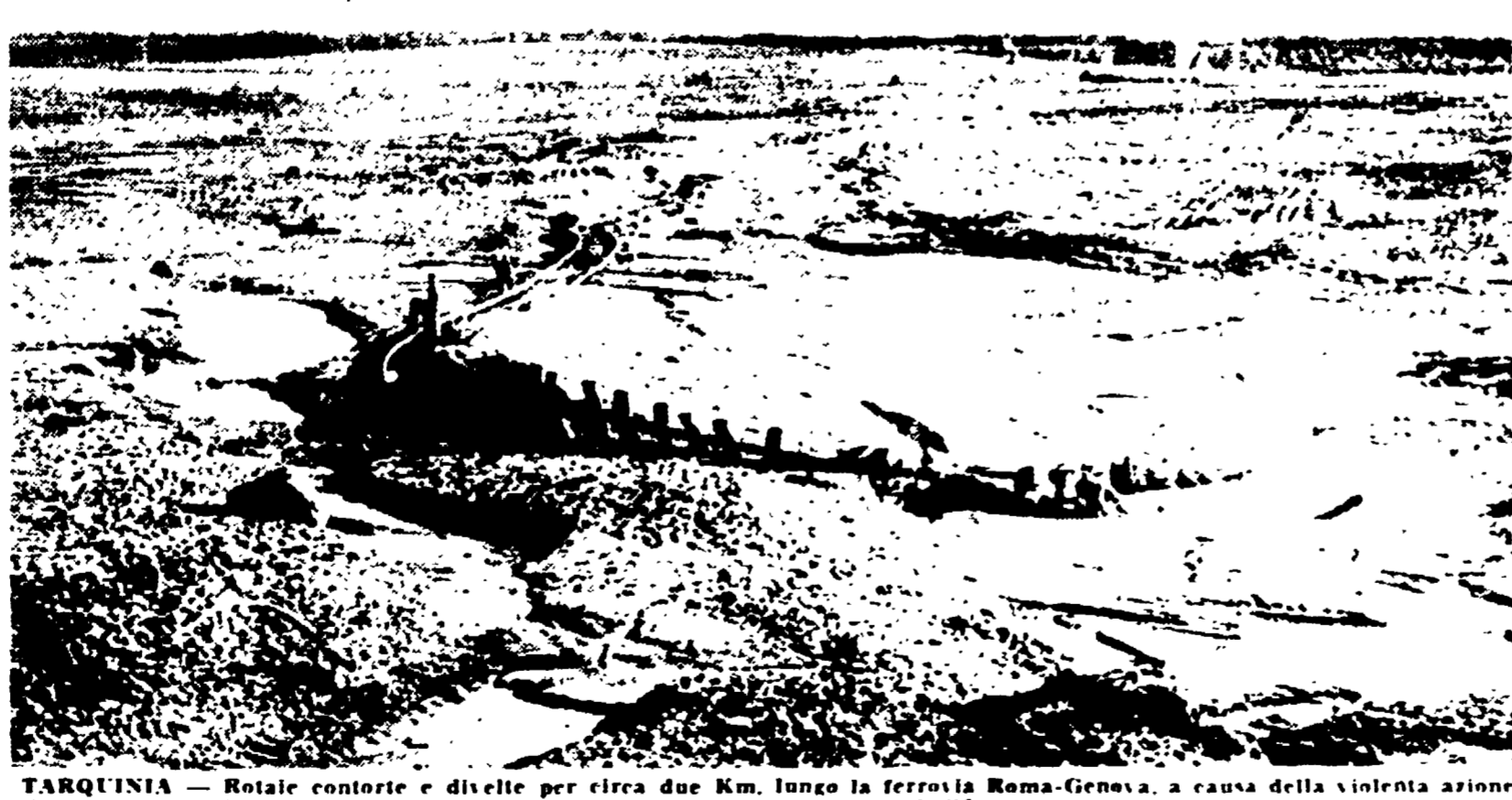
Ecco un dialogo che, nell'Italia democristiana, acquista il valore di parabola. Il *Popolo* continua a menar vanto del lieve ribasso appropinquato dal CIP al prezzo dei contenitori di ceramica, quando tutti i contadini italiani hanno avuto modo di constatare che i fertilizzanti possono essere venduti a prezzi nettamente inferiori. I contadini sono stati fuggiati, per anni e anni, dalla Montecatini e dalla Edison, che imponevano esorbitanti prezzi di monopolio, col consenso e col erisma del governativo CIP. Quando l'ENI ha spezzato il monopolio, i prezzi di mercato sono scesi dal 300 per cento. Poi la Montecatini, la Edison e l'ENI si sono messi d'accordo e hanno costretto tra loro un cartello. Il governativo CIP ha immediatamente sanzionato un prezzo più elevato, quello stabilito appunto dal cartello.

Il *Popolo*, il governo e la DC devono spiegare ai contadini perché i concimi chimici, dopo l'intervento del CIP, costano di più di quanto costavano qualche mese fa. La sola spiegazione fornita ufficialmente finora è che la Montecatini e la Edison — poverelle — ci rimettono. Da ciò si deduce che, nell'Italia democristiana, la funzione del governo è quella di imporre ai lavoratori e ai piccoli

Tragico bilancio del cataclisma nell'Alto Lazio

Il mare rigetta sulle spiagge i cadaveri degli automobilisti annegati sull'Aurelia

La violenza delle acque ha trascinato i corpi delle vittime per oltre cinque chilometri — L'opera dei soccorritori ostacolata dalla marea di fango — Situazione aggravata nel Polesine — Straripamenti dell'Adige



TARQUINIA — Rotole contorte e disseste per circa due Km. lungo la ferrovia Roma-Genova, a causa della violenta azione del fango e dell'acqua. La foto è stata scattata all'altezza del km. 110 dell'Aurelia

TARQUINIA, 20. — La situazione nella zona tra Tarquinia e Montalto di Castro funestata dai violenti temporali dei giorni scorsi e dalla pioggia che ha continuato a cadere sino alle quattro di stamani, va leggermente migliorando.

Un pallido sole si è levato questa mattina, ad illuminare un paesaggio di inerti di terra sono ancora ricoperti di un fitto strato di fango che in alcuni punti raggiunge il metro di altezza. In alcuni punti la furia degli elementi è stata così possente che lo stesso paesaggio ha mutato completamente volto.

La via Aurelia continua ad essere interrotta all'altezza del chilometro 105 ed i tecnici dell'Anas stanno febbrilmente lavorando per approntare una deviazione che consenta nel giro di qualche giorno una ripresa sia pure limitata del traffico.

Intanto il mare ha cominciato a rigettare sulla spiaggia alcune delle salme degli automobilisti che nella notte del 18 al 19 settembre precipitarono sulla Aurelia nei pressi del ponte sul torrente Arrone. Essi, presi dal cortice della piena, sono stati trasportati per cinque chilometri dall'Aurelia fino al mare che li ha restituiti.

Degli altri familiari della piccola Viriana non si hanno ancora notizie. L'auto non è stata ancora rintracciata. L'altra vittima è il 44enne Costantino Ribeca, abitante a Viterbo, in via Santissima, Liberatrice 44. La terza vittima trasportata all'obitorio di Montalto non è stata ancora identificata. È un uomo dell'età di 50-60 anni.

Ricoverati per ferite varie all'ospedale di Montalto di Castro sono Girolamo Theodoli e donna Elisabetta De La Tour residenti a Roma in via Petrolini 49. I due si trovavano al momento della sciagura a bordo di una «Giulietta» targata Roma 270725: la piccola Ludovica Theodoli di anni 5 risulta dispersa all'ospedale di Orbetello sono stati ricoverati per ferite varie la signora Anna Castelletti in Theodoli, di 29 anni, residente a Roma in via Petrolini 49, Carum

Ma, come abbiamo già avuto occasione di accennare, si tratta purtroppo ancora di un bilancio molto preoccupante. Mancano ancora notizie degli autisti e degli occupanti di decine e decine di macchine; e cui corpi affiorano sullo squallido mare di fango che ricopre le campagne. Questa tragica contabilità quasi potrà essere chiusa solo quando la Stradale e gli altri organi di polizia che con essa collaborano avranno trasmesso alle competenti autorità il numero di targa di tutte le vetture ritrovate sparse nella fanghiglia e solo dopo che sarà stata accen-

guancia. Si è appreso poi che la donna, deportata durante la guerra in Germania e di passaggio negli Stati Uniti, Krusciov le ha tenuto la mano ed ha ascoltato intento, poi si è visto la donna, col volto rigato di lagrime, abbracciare il premier e baciarlo sulla

Quando Krusciov è sceso sul mare, appesi davanti all'*Hotel Theresa*, sull'angolo tra la Settima Avenue e la 125 Strada dove la sera i *leaders* negri, vogliono tenere i loro comizi contro la segregazione razziale, il traffico era completamente paralizzato, oltre che dagli agenti, da una folla di migliaia di negri e di portoricani. Il capoluogo sovietico, tra le due sponde della scorta, sulla soglia dell'albergo, Antonio Nuñez Jimenez attendeva gli ospiti. Krusciov, che lo aveva già visto a Mosca, gli si è fatto incontro e lo ha abbracciato. Il grappolo e scompartito di fotografi e di operatori della televisione le ha ritrattati, mentre la folla, che aveva ancora intriso le sue file, scandiva il grido: «Cuba si, huacoo no!». E tre hanno passeggiato ancora brevemente sul marciapiede, prima di congedarsi, tra nuovi applausi.

Al ritorno nella sua residenza, Krusciov ha risposto con un sorriso alle richieste dei fotografi ed ha parlato brevemente ai microfoni: «Sono felicissimo della conversazione avuta con Fidel Castro» — ha dichiarato il premier sovietico, aggiungendo che egli considera la visita come un atto di omaggio «all'uomo e al paese che ha affrontato il bene essere del suo popolo».

Un portavoce di Castro, ha detto a sua volta che durante l'incontro il premier ha avuto il discorso 22 minuti in collettivo privato, a cui hanno assistuto soltanto tre autisti.

MAURIZIO FERRARA
(continua in 16. pag. 5 col.)

Aidit all'ONU insieme a Sukarno

BERLINO, 20. — Il *New York Deutschland* pubblica da G. Kartha una informazione della agenzia ADN, che riferisce come il presidente indonesiano Sukarno abbia annunciato che della delegazione del suo paese all'ONU, da lui diretta, farà parte anche Aidit, presidente del Partito comunista indonesiano.

Per una politica di organico sviluppo economico

Il PCi chiede il controllo sull'ENI del Parlamento e degli Enti locali

La conferenza stampa tenuta a Bologna dai compagni Dozza, Manzocchi, Faletta, Failla e Samaritani - Le prospettive del contrasto con il cartello delle «sette sorelle» - Chiesta una diversa politica dei prezzi e la collaborazione con la piccola industria

(Dal nostro inviato speciale) BOLOGNA, 20. — Qual'è la reale politica dell'ENI? Che cosa si nasconde in realtà, dietro le frasi «progressive», «audaci», «moderne», che gli italiani si sono ormai abituati ad ascoltare dai suoi dirigenti e dai molti incensatori? E' un interrogativo che molti si sono posti, e a cui, crediamo, non era mai venuta una risposta tanto precisa, documentata, efficace come quella che è stata data oggi a Bologna nel corso della conferenza stampa organizzata dalla Commissione economica del Partito comunista italiano.

La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

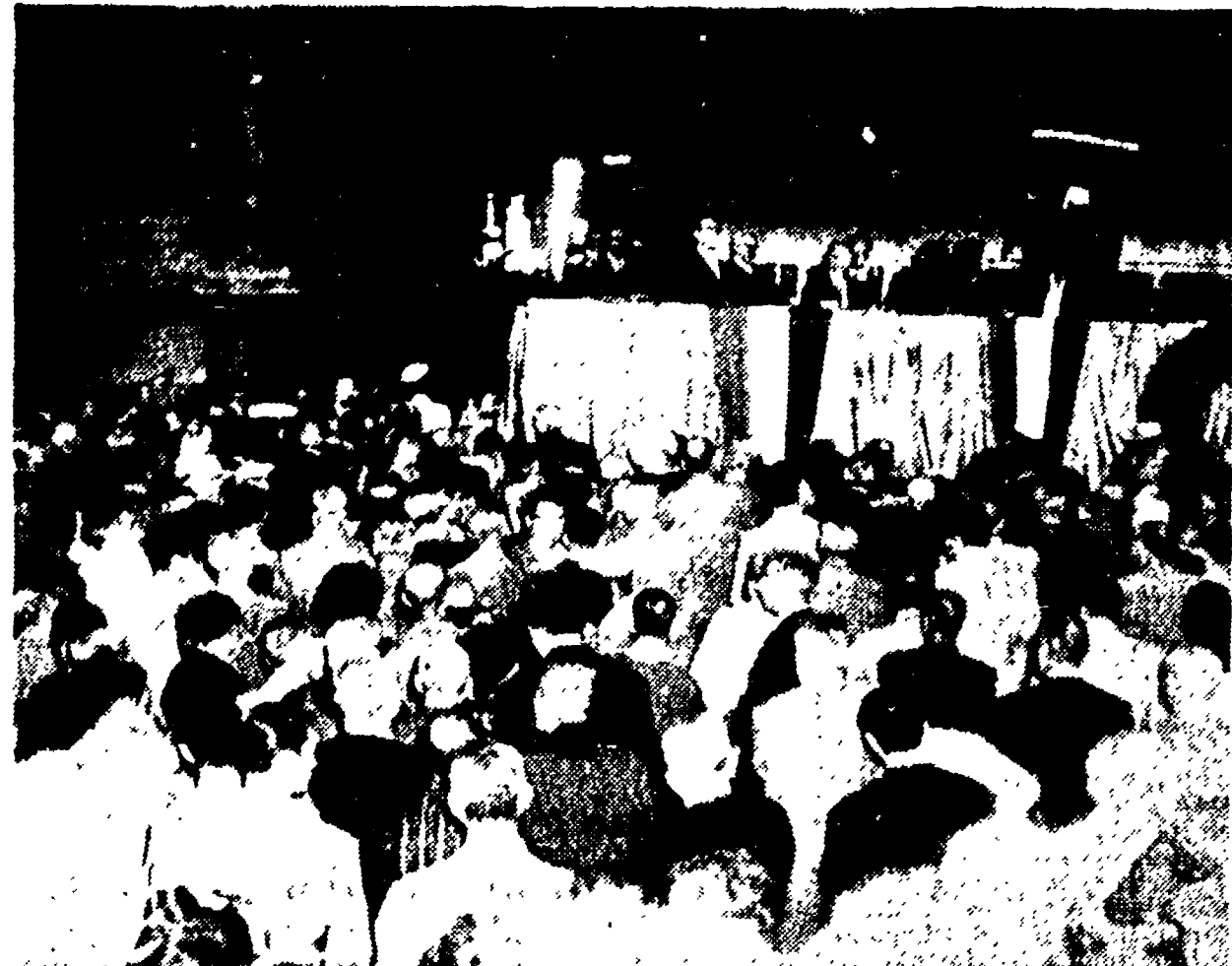
La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

A novant'anni dalla breccia di Porta Pia Una grande folla di romani al comizio per il XX Settembre



Roma, per celebrare il novantesimo anniversario della liberazione di Roma dal dominio dei Papisti, si è tenuta a Porta Pia un grande comizio popolare. All'evento, presieduto dal Comitato permanente per la celebrazione del XX Settembre, hanno aderito tutti i partiti antifascisti.

La polemica sull'Autostrada del Sole Rinvia per le elezioni la scelta del tracciato della Firenze-Roma

Il ministro dei LL.PP., Zaccagnini ne ha dato l'annuncio a Gubbio - Se ne parlerà solo a fine novembre, per poter promettere agli elettori di tutte le province interessate la soluzione a loro più favorevole

GENOVA, 20. — Il più grande ed importante telescopio d'Italia, alta oltre nove metri e del peso di 30 tonnellate, si trova in avanzata costruzione nelle officine genovesi della «Rutilus S.P.A.». La maggiore caratteristica di questo grande strumento sarà la nitidezza delle immagini e la luminosità. Infatti sarà del 20 per cento più luminoso del maggiore telescopio funzionante in Italia. Appena il lavoro sarà terminato, questo grande telescopio, voluto dal prof. Francesco Zagar, direttore degli osservatori di Milano, Brera e Merate, e per la costruzione del quale la «Rutilus» ha allestito uno speciale reparto, verrà installato nella cupola grande dell'osservatorio di Merate.

L'ADESPI contro il progetto di riforma della Facoltà di Lettere. Il Comitato esecutivo dell'Associazione per la difesa e lo sviluppo della scuola pubblica italiana ha preso posizione sul progetto di riforma della Facoltà di Lettere, di cui il ministro Zaccagnini ha dato l'annuncio a Gubbio.

La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

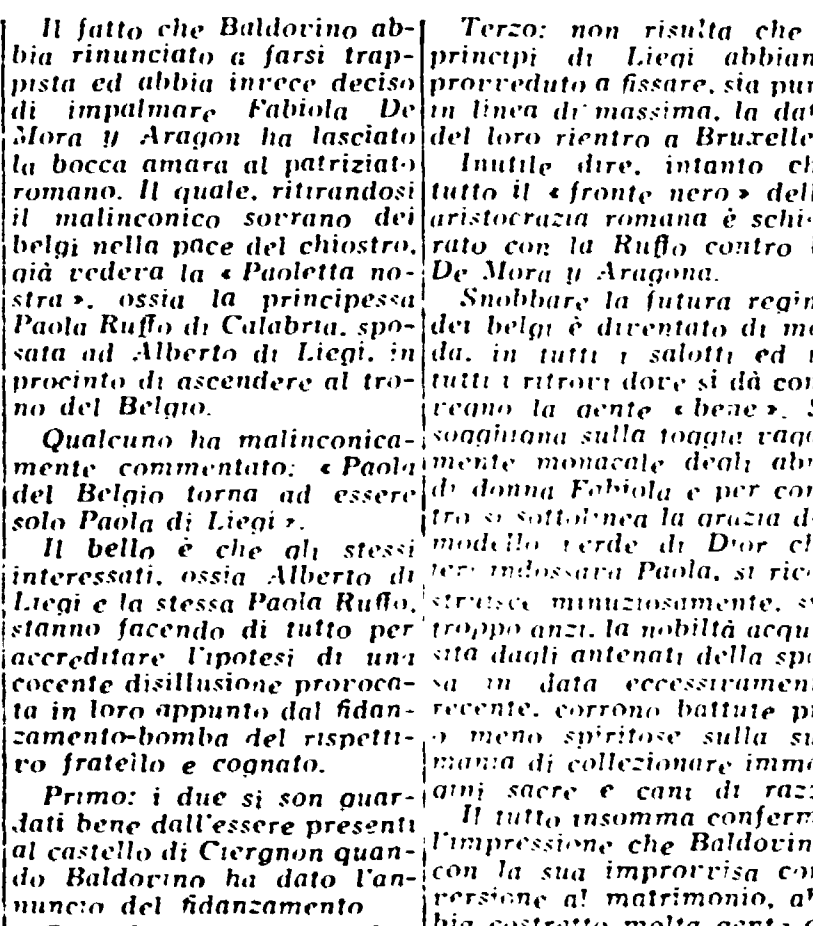
La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

La conferenza stampa, tenutasi in una sala della casa di viale dell'Industria, è stata presieduta dal compagno Dozza, che ha avuto come relatore il compagno Manzocchi. Manzocchi ha parlato in termini analoghi a quelli che ha pronunciato in una conferenza stampa a Palermo, per mantenere alti i prezzi e considerare come dei «minimi» i prezzi massimi stabiliti dal CIP.

NAPOLI, 20. — Il panfilo «Costa del Sol», con a bordo i principi di Monaco e il loro seguito è partito stamane da Napoli diretto presumibilmente a Montecatini.

Con whisky, coca-cola e cha-cha-cha Paola e Alberto in un «night» «festeggiano» donna Fabiola

Da «Paola del Belgio» a «Paola di Liegi» - Il «fronte nero» e il trono svanito. Snobbare la futura regina è diventato di moda negli ambienti dell'aristocrazia



Paola del Belgio in un «night club» romano. In secondo piano si vede il marito Alberto.

Il fatto che Baldovino abbia rinunciato a farsi trionfante da imperatore di Roma e che sia tornato in patria, a Brno, ha lasciato una bocca amara ai patrizi romani. Il quale, ritirandosi nel malinconico sovrano dei belgi nella pace del chiostro, qui vedeva la «Pauletta nostra», ossia la principessa Paola Ruffo di Calabria, sposa di Alberto di Liegi, in procinto di ascendere al trono del Belgio.

Terzo: non risulta che i principi di Liegi abbiano provveduto a fissare, sia pure in linea di massima, la data del loro ritorno a Bruxelles. Inutile dire, intanto, che tutto il «fronte nero» dell'aristocrazia romana è schierato con la Ruffo contro la De Mora y Aragona.

Snobbare la futura regina dei belgi è diventato di moda, in tutti i salotti ed in tutti i ritrovi dove si dà convegno la gente e bene. Si susseguono sulla soglia palazzi di donna Fabiola e per contro si sottolinea la grazia del modello verde di Dior che ricrea l'ambasciatrice Paola, si ricostituisce, munitamente, troppo anzi, la nobiltà acquistata dagli antenati della sposa in data, eccelsamente recente, coronata battute più meno spiritose sulla sua pancia di collezione, immagini sacre e cani di razza.

Alla vigilia delle Assise nazionali Gli ultimi congressi provinciali della FGCI

Domenica 25 settembre si terranno i seguenti congressi provinciali della FGCI: MODENA: on. Alicata - Rino Serri (23-25 sett.). MATERA: Scutari (23 sett.). AGRIGENTO: Messina AOSTA: Zuca ASCOLI P.: Gabriele AREZZO: Santoreno AVELLINO: Barra BENEVENTO: Antonio Pastore BRESCIA: Teragnoli CAMPOBASSO: D'Alonzo FERMO: Benedetti

Folgorato un operaio in un cantiere

CATANZARO, 20. — Un mortale incidente sul lavoro si è verificato stamane al cantiere delle Vile Menechini: lo operaio Francesco Russo, fu Francesco di 40 anni, domiciliato nel quartiere Siano è rimasto folgorato da una scarica di corrente elettrica mentre spingeva la gabbia dell'elevatore del materiale da costruzione nel cantiere delle Vile Menechini. La disgrazia è avvenuta alle 10.30.

«Unanimità» per la Pira nella DC fiorentina

FIRENZE, 20. — L'on. Giorgio La Pira è stato eletto quale capogruppo della lista DC alle elezioni regionali. L'on. De Michelis, capogruppo della lista del Comitato provinciale del partito, che ha votato tale decisione all'unanimità. È una circostanza abbastanza eccezionale, in quanto che il deputato intende far svolgere ai deputati di Firenze l'incarico di un anno di amministrazione fallimentare e di tre anni di gestione comunista, circondato dai fratelli dal Nenni, dal Bargellini. La Pira dovrebbe dare una coloritura democratica di sinistra a una lista di conservazione del clericalismo e degli interessi economici più retrivi.

Per un gioco di bimbi rischia di bruciare un intero paese

BENEVENTO, 20. — Il piccolo centro agricolo di Piacentini L'Abate, stava per diventare preda ad un violento incendio per colpa di due ragazzi. Mentre si trattenevano a giocare nella piazza del mercato del paese che sorregge un agglomerato di case, Ettore Nilli e Donato Nilo, rispettivamente di 6 e 7 anni, hanno appiccato il fuoco ad alcuni covoni di paglia e di fieno che contadini della zona avevano trasportato in quella località.

Fatti e menzogne sulla rivoluzione di Castro Una lettera dell'ambasciata cubana su un documentario trasmesso dalla TV

Il consigliere culturale della ambasciata di Cuba a Roma ci ha inviato pregandoci di pubblicare questa lettera su un documentario trasmesso dalla TV italiana. Signor direttore: La prego di voler ospitare queste brevi righe di prelati: una lettera italiana che ha presentato ieri un documentario su Cuba, che ha permesso di vedere come si costruiscono le scuole e come il popolo è deciso («Patrizio o Morto») a difendere la piena sovranità di una nazione che ha smesso di essere una colonia nord-americana.

Il salario medio non è 10

Un libro di vita italiana

Le cronache di 15 anni

Ci sono due trabocchetti sulla strada di chi intraprende la stesura d'un libro di cronache...

Appunto questa decisa impostazione consente agli autori di sfuggire brillantemente anche al secondo pericolo...

Certo, non ringrazieremo mai abbastanza Marcella e Maurizio Ferrara di averci fatto rileggere alcuni documenti inaffabili di questo movimentato dopoguerra...

Gli autori tengono a dire che le loro fonti sono tratte da quel grande archivio pubblico che è la collezione dei quotidiani e dei periodici italiani...

LUCA PAVOLINI

I comunisti cubani sono il cemento dell'unità tra le forze rivoluzionarie

Nessuno dei dirigenti del P.S.P. ha posti di comando nel governo o nell'esercito ma la sua organizzazione è garanzia di solidità nelle milizie e nei sindacati, i suoi militanti sono tra i più ardenti realizzatori della riforma agraria...

(Nostro servizio particolare)

DI RITORNO DA CUGA, settembre

Siamo a San José, una cittadina della provincia di Arara, in una vasta sala al primo piano, nella sede locale del « Movimento 26 Luglio ».

Parla per primo il compagno Ruiz il quale ci saluta a nome del « Frente Obrero Revolucionario » che, dice, rappresenta l'unità rivoluzionaria dei lavoratori Ma il « Frente » deve essere un'espressione generica poiché non si risulta che esista un'organizzazione di questo nome.

Una impressione di unità

Una buona parte del discorso è rivolto, con molto affetto di delegati del P.C. degli Stati Uniti. Parla una donna, poi il presidente municipale del P.S.P. che definisce la funzione dirigente che spetta alla rivoluzione agli operai e ai contadini.

richiedere un aumento dei salari. Il compito principale, per quanto concerne la vita materiale, è l'eliminazione del livello dei contadini. I contadini sono alcuni, denutriti da secoli Bianchi o neri o meticc...

L'impressione più immediata e profonda è quella della loro unità. Non solo e non tanto perché essi chiamano esplicitamente all'unità della lotta, ma perché spontaneamente si uniscono in un unico coro di entusiasmo, quanto perché sono tutti pervasi dalle stesse preoccupazioni...

La storia dei sindacati

Le forze politiche trovano gli strumenti della loro unità nelle milizie e popolari, in cui si fondono e si classificano secondo i loro meriti personali bianchi e neri, operai, contadini e intellettuali, e nei sindacati della C.T.C. nelle quali si raccolgono e si temprano le forze produttrici della nazione.

Le classi sociali hanno trovato dattato la loro unità rivoluzionaria nella comprensione dell'interesse comune: l'essenziale, oggi, per fare avanzare la nazione e la promozione umana e culturale della classe più numerosa, i contadini. Gli intellettuali, essenti della grande funzione che spetta loro in un paese come Cuba, comprendono perfettamente che il loro compito essenziale è quello di fondere la cultura nelle campagne, in modo da far crescere la creazione di un raso strato di dirigenti di origine contadina...

meno organizzati che danno una base politica al regime rivoluzionario, il 26 Luglio e il più largo, il P.S.P. di gran lunga il più solido. Il 26 Luglio si è costituito quasi naturalmente, negli anni della resistenza e della guerra, sulla base delle simpatie personali all'azione di Fidel e delle adesioni di tutto al suo movimento. Chiamare contribuisse in qualsiasi modo, con un passo, con un'arma, con un indumento, con qualunque manifestazione di sostegno politico o morale, si è abituato a considerarsi aderente al Movimento 26 Luglio si è trovato a rappresentare tutto...

Continua il grande reportage di Velio Spano sull'Isola

Il 13 marzo ha un'origine più precisa. Costitutosi negli anni successivi al '53 come « Direttoria rivoluzionaria » (estudiantil), ha conservato il suo carattere di movimento studentesco, attivo soprattutto nell'università di Arara, fino alla primavera del '57, quando i suoi dirigenti e i suoi militanti più impegnati diedero l'assalto al Palazzo presidenziale con l'obiettivo preciso di catturare e giustiziare Batista. L'azione era concepita per se stessa, come un putsch, senza nessuna prospettiva di riferirsi o inserirsi in un'azione di massa. Se i suoi dirigenti, scomparsi alla carnefice...

Sorto nel 1925, sotto la dittatura di Machado, il Partito Comunista Cubano (P.C.) (P.S.P. de Cuba) si è sempre mosso nell'azione illegale e nelle persecuzioni, si è partorito in una lunga lotta ideologica e politica e ha dato i migliori quadri al movimento sindacale, studentesco, culturale. Durante la grande guerra ha partecipato al governo, ha poi diretto il movimento operaio di opposizione e tutta la sinistra democratica fino al colpo di stato del '52, dopo ha ripreso coraggiosamente la lotta illegale. Del '57 ha iniziato il movimento di Fidel Castro, senza tuttavia impegnarsi politicamente.

I dirigenti e i quadri del 26 Luglio e del 13 Marzo, salvo i membri più in vista del Governo, hanno seguito con grande attenzione e favore della X Assemblea Nazionale del P.S.P. Ed hanno certamente avuto ragione, perché il rapporto di Blas Roca e gli interventi preparamenti, come quelli di Anibal e Cesar Escalante, di Luciano, di Carlos Riera, di Rodrigo, di Azara Pena, ecc., hanno tornati l'unità più esemplare e tracciata la presenza più precisa (anche se forse un po' di ritardo) della rivoluzione cubana.

Il rapporto e nelle sessioni successive, se caricato anche della esultanza cubana. D. L'Esercito Rebelde è stato lo strumento principale e decisivo per la distruzione della tirannia imperialista. 2) La rivoluzione non si è limitata a un avvenimento di nomina di partiti, ma ha distrutto tutto l'apparato di governo della tirannia. 3) La rivoluzione ha allontanato dal potere alcune classi sociali che ha sostituito con altre, ha distrutto il regime semi-socialista e ha fondato e ha aperto la via alla rivoluzione socialista. 4) La rivoluzione ha estratto il dominio politico degli imperialisti americani. 5) La rivoluzione cubana ha aperto la via alla rivoluzione socialista e imperialista retroceda. 6) La sesta caratteristica della rivoluzione cubana è la sua inderogabile, forgiata nella lotta, selezionata da tutti, selezionata nell'opera costruttiva di governo.

Le conclusioni del congresso

Interessante costatare che tutti i temi trattati nel corso dei lavori del congresso, salvo quelli specifici della vita del partito e quelli relativi alla struttura socialista, riprendevano in generale — con maggiore consistenza ideologica e maggiore compostezza critica — argomenti già trattati da Fidel a un altro momento del congresso. I loro discorsi alla televisione o nei comizi pubblici. Le conclusioni politiche, pur nel diverso linguaggio e nella maggiore ricchezza di argomentazioni, erano le stesse.

Sarebbe naturalmente assurdo negare che il P.S.P. e nella rivoluzione cubana la forza più avanzata, quella che ha più chiara coscienza della realtà attuale e della prospettiva. Ma sarebbe altrettanto sbagliato pensare che per le forze della rivoluzione cubana, se si tratta di quelle, organichiamo, ha posizioni politiche più estreme, e sono naturalmente degli scarti di tipo massimalista o ritardatario. Nessuno dei suoi dirigenti ha posto di comando nel governo o nell'esercito. L'unico che ha posto di comando è stato il partito. La sua struttura tutta in sue strutture di partito, e di squadre avanti gli esteri e di moderate gli esteri, e di moderate gli esteri, e di moderate gli esteri.

Non si può dire che era, nella rivoluzione, il toro, il momento dell'unità popolare. Nel suo congresso, il P.S.P. ha organizzato un dibattito a un livello di analisi e di sintesi che ha consentito di mettere in evidenza tutti i suoi pregi ed esiti della rivoluzione cubana, ma ha anche una parte affermata con chiarezza in tutto il congresso e stato una manifestazione in questo senso che il primo della rivoluzione e Fidel Castro, portatore e capo di tutto il movimento. Fra i fatti sono tutti del Congresso non sono che contano un messaggio di fiducia e di saluto a Fidel, che ha ammonito e si frateramente a curare la vita e presenza socialista e ad obbedire ai comandi.

La verità è che nel clima ardente di questi mesi, ogni cubano si sente autorizzato a parlare per tutti gli altri, ogni organizzazione per tutte le altre. Ogni militante è ogni organizzazione si sente autorizzato a parlare per tutti gli altri, ogni organizzazione per tutte le altre. Ogni militante è ogni organizzazione si sente autorizzato a parlare per tutti gli altri, ogni organizzazione per tutte le altre. Ogni militante è ogni organizzazione si sente autorizzato a parlare per tutti gli altri, ogni organizzazione per tutte le altre.



CUBA — Una manifestazione di contadini contro gli Stati Uniti

quel che era di suo e di progressista in Cuba, nei partiti e fuori dei partiti. Si sono trovati uomini a compiti uomini dei vecchi partiti. Fidellismo e l'antipolitico, sindacalisti e comunisti, borghesi, proletari, contadini. E ancora, tutti lavorano. Militando nel movimento, i comunisti hanno naturalmente conservato la organizzazione e la fisionomia della loro partito e posto sono rimasti, sotto il profilo organizzativo, una forza marziale del Movimento 26 luglio e una forza parte integrante, il 26 Luglio si è dato così una sua organizzazione, per quanto fluida, e si è formato dei quadri propri, non comunisti. Ma non ha perduto il carattere di un movimento largo, nel quale qualsiasi patriota cubano trova il suo posto e si sente a suo agio. Capa del Movimento sono Fidel e suo collaboratore, ma essi non si sono mai avventurati in un'organizzazione.

Il posto dei comunisti

Un posto particolare nel movimento rivoluzionario, assieme, per la sua forza ideologica e la sua consistenza politica e organizzativa, non si attribuisce che come gli altri, i comunisti hanno posto di comando nel movimento, e di loro non si differenzia praticamente in nulla da quella del 26 Luglio che è e resta la forza dirigente.

Il Lonero di turno

Il caso del fascista Selvaggi direttore del Conservatorio di Pesaro

Di casi Lonero è piena l'Italia anche se non tutti razziano la clamorosa notizia di quello che come la Mostra veniziana. L'altro caso è stato quello di un direttore persona come posta a dirigere importanti istituzioni culturali, sociali e educative. Il fatto di aver preside e fondato il regime pre-fascista e fedeli al regime passato. Il suo nome Rito Selvaggi attuale direttore del Conservatorio musicale di Pesaro, un caso che ha pruzze qualità e prospettive per il futuro. Nessuna meraviglia, dunque, che egli senza mantenere nel suo incarico, nonostante l'opposizione degli insegnanti, degli ambienti culturali e della grande maggioranza della opinione pubblica cittadina.

Ma lo stesso Rito Selvaggi, attuale direttore del Conservatorio musicale di Pesaro, un caso che ha pruzze qualità e prospettive per il futuro. Nessuna meraviglia, dunque, che egli senza mantenere nel suo incarico, nonostante l'opposizione degli insegnanti, degli ambienti culturali e della grande maggioranza della opinione pubblica cittadina. Mandato avanti a spintoni dai suoi amici fascisti, il Selvaggi fu esposto dall'insediamento del '45. Tra i pochi meriti di comporisti e di docente da lui acquisiti durante il ventennio spiccavano infatti: aver scritto un Poema della rivoluzione (quello del 26 ottobre) condotto di spari, rombo di cannone, grida di « Due a noi », nonché il libro « Società e cultura » (1934), edito dalla casa editrice di Parma. L'altro merito di cui si vanta è di aver diretto il medio-suo lavoro durante le prove, con la postoli e il contributo di ufficiali della milizia pozzani sul podio.

Per un pezzo, dunque, di Rito Selvaggi non si sentì più parlare. Ma verso il 1956, essendo ministro della Pubblica Istruzione il socialista democristiano, fu mandato a dirigere proprio il Conservatorio parmense: professore della stampa cittadina e reazioni del mondo artistico resero travagliosa la sua permanenza. Nel 1959 il Selvaggi fu trasferito alla direzione del Conservatorio di Pesaro. Anche qui l'opposizione si palesa animata e massiccia, dal conservatorio spiccavano infatti: aver scritto un Poema della rivoluzione (quello del 26 ottobre) condotto di spari, rombo di cannone, grida di « Due a noi », nonché il libro « Società e cultura » (1934), edito dalla casa editrice di Parma. L'altro merito di cui si vanta è di aver diretto il medio-suo lavoro durante le prove, con la postoli e il contributo di ufficiali della milizia pozzani sul podio.

Una Contea per Olivia



LONDRA — Si chiama Olivia Corret e le sono vicini i figli Graham e Paul. Malgrado la sua invidiabile avvenenza sarebbe rimasta lontana da ogni notorietà se non avesse ritrovato il padre, che non vedeva fin da bambina. Ma la riunione non ha portato loro fortuna: padre e figlia, infatti hanno immediatamente dato corso ad una lite: il padre, infatti, proprietario di cinema a Londra, rivendica il titolo della Contea di Catan e rifiuta di riconoscere il titolo che le compete alla figlia e ai suoi eredi.

Qual è il quadro che esce da queste pagine? Non lo si consideri assolutamente un quadro « troppo vicino », e quindi ben conosciuto e scontato. Teniamo presente una cosa, intanto: che ai giovani non è più sufficiente insegnare soltanto che cosa è stato il fascismo, che cosa è stata la guerra, che cosa è stata la Resistenza. Chi ha vent'anni oggi, ne aveva cinque nel 1945. La partecipazione dei comunisti al governo, la nascita della Costituzione, i moti popolari che hanno così profondamente mutato il volto sociale ed economico del paese, la restaurazione capitalistica, le lotte della nuova resistenza democratica, le vicende del mondo cattolico sono avvenimenti che esigono già — per chi non vi è stato immerso, e anche per chi li ha vissuti — una puntualizzazione storica.

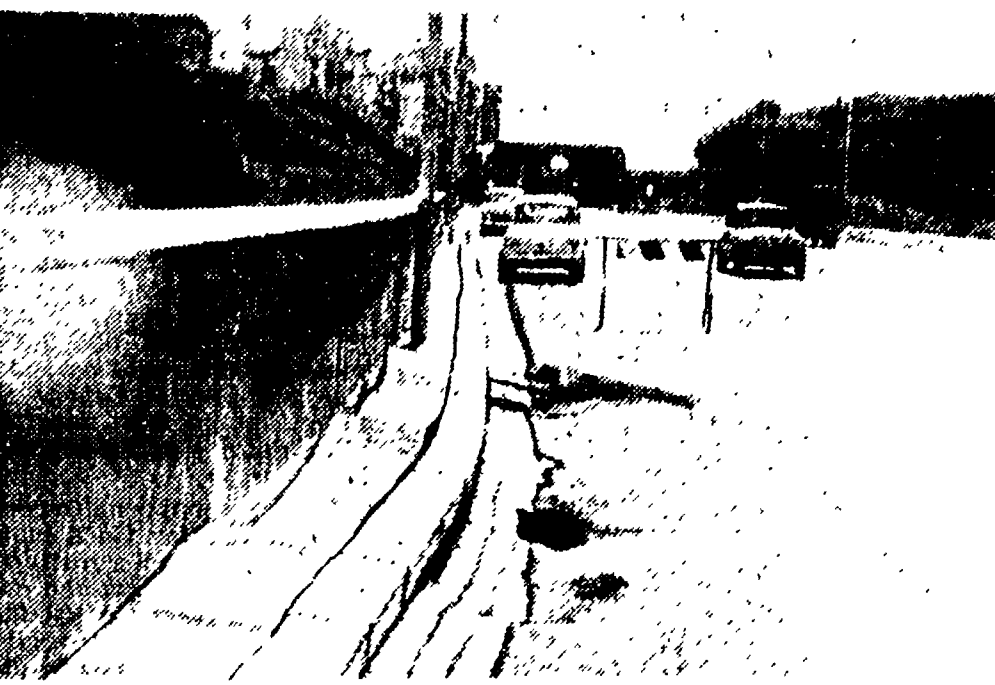
Due tratti balzano prepotentemente agli occhi. Uno è il costante, vorremmo dire profetico, tendenza reazionaria dei gruppi dominanti della grande borghesia italiana. La tentazione fascista è sempre lì, dietro l'angolo. Le Cronache raccolte da Ferrara forniscono una testimonianza probante: dalle prime manovre dei liberali contro il C.L.N., all'ondata di cialloneria qualunquista, dall'offensiva sanfedista dei Comitati Civici alle leggi illiberali degasperiane e post-degasperiane, dalla mancata attuazione costituzionale al riguardo missino, è tutto un registro di episodi, la cui

Ogni giorno nuovi «fatti» provano il malgoverno d.c.

Un'inchiesta del Parlamento sulle spese fatte per le Olimpiadi

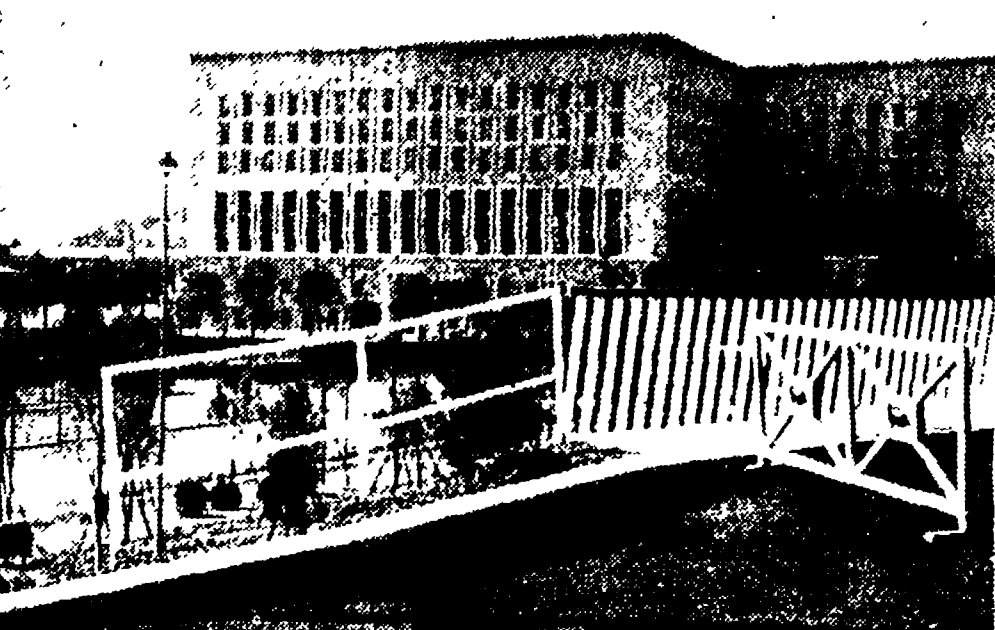
La proposta del quotidiano del PRI - Nuove frane sulla via Olimpica - Il silenzio di Ciocchetti

La via Olimpica non regge al collaudo del primo temporale



LA VOCE REPUBBLICANA: «E' bastato il primo temporale della stagione... Quindi, alle centinaia di milioni già spesi altri dovranno essere aggiunti. E si tratta sempre di pubblico denaro».

Danneggiata la via Olimpica a Roma ed allagato il Ministero degli Esteri



IL CORRIERE D'INFORMAZIONE: «E' bastata mezza giornata di pioggia, per violenta che fosse, a far franare i terrapieni su cui posa il nastro asfaltato».

L'Olimpica non ha retto



PAESE SERA: «Numerosi manifesti del partito di maggioranza, vantano... la prestigiosa realizzazione della via Olimpica...».

LA VIA OLIMPICA «VITTIMA» DEL MALTEMPO



MOMENTO SERA: «La furia del maltempo, tra l'altro, ha fatto una vittima illustre, la via Olimpica».

Alla vigilia della riapertura delle scuole materne

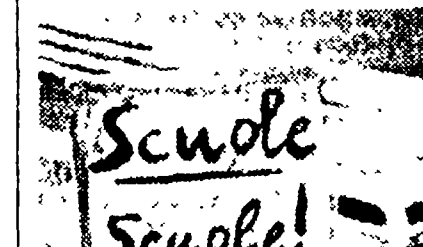
Duecento bambini per un'aula d'asilo



Si rinnova l'angoscioso problema per tante madri - Interminabili code per le iscrizioni - Domande accettate «senza impegno» - 471 classi per novantamila fanciulli

La prima data importante del calendario scolastico è di appena 471 classi d'asilo... Di questa sterminata schiera solo un quarto (23.000 circa) ha frequentato nello scorso anno scolastico l'asilo comunale.

colosa e negativa è quasi inutile sottolineare... Si pensi alla enorme fatica che tale situazione comporta per la maestra: al chiuso, alla confusione che una stanza maccarta in sovra-

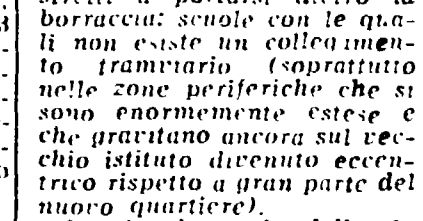


Morso da una vipera un ragazzo di 11 anni

La lieve ferita non sembra preoccupante - Il terrore dei genitori

Giuseppe Flamini, un ragazzino di 11 anni abita in via dell'Acqua Bulicante 47... Alle 10.30 di ieri il bambino giocava dinanzi alla sua casa ed è caduto battendo violentemente il capo.

Un'autocarro «Leoncino», che contendo a zig-zag aveva urtato un bambino in un'aula di scuola, è stato fermato ieri, in via Clemente, da una pattuglia di agenti di P.S.



Grave scivolone di un bambino

Felice Morin, di 11 anni, abita in via delle Grotte 20... Il bambino stava giocando in uno spiazzo erboso presso la abitazione quando ha avvertito un dolore lancinante alla gamba destra.

Derubato da un'amica occasionale

Un'avventura amorosa notturna e, connessa a un brusco risveglio per l'impaccio Antonio Bonafino di 32 anni abita in piazza Bologna 49.

Ladri nella casa di un industriale in via Stringher

Gioielli e denaro per circa due milioni di lire sono stati rubati l'altra sera nell'abitazione di un industriale a Tor di Quinto.

Denunce a decine per una truffa all'INAM

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno denunciato a piede libero il dr. Gastone Corona di 35 anni, medico condotto ad Anticoli Corrado.

Rubano gioielli per due milioni chiudendosi nella stanza da letto

Gioielli e denaro per circa due milioni di lire sono stati rubati l'altra sera nell'abitazione di un industriale a Tor di Quinto.

Malmena la moglie

Un giovane donna, Assunta Caparella di 23 anni, è stata brutalmente malmenata dal marito, Romano Carbone, dal quale si è separata tre mesi fa.

Le manifestazioni del PCI

Oggi alle ore 17 alla Sezione Parioli - festa dell'Unità - organizzata dai lavoratori del Poligrafico.

E' accaduto

La signora sbirciò nello specchio retrovisivo e scorse per la prima volta la Lambretta con i due giovani a bordo.

Inseguendo la signora

La signora sbirciò nello specchio retrovisivo e scorse per la prima volta la Lambretta con i due giovani a bordo.

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi, mercoledì 21 settembre (28-30), Oronzo Mattio il 30-31, il 3-4, il 5-6, il 7-8, il 9-10, il 11-12, il 13-14, il 15-16, il 17-18, il 19-20, il 21-22, il 23-24, il 25-26, il 27-28, il 29-30, il 31-1.

La via Olimpica - l'arteria costata ai contribuenti italiani - secondo le cifre pubblicate nel volume «Lo Stato italiano e le Olimpiadi di Roma» edito dalla Voce Repubblicana... Oggi alle ore 20 sono convocati i responsabili femminili delle sezioni della città.

La proposta fatta dal giornale repubblicano per spazzare via il ripulimento - le centinaia di milioni spesi dalle casse dei contribuenti italiani... Oggi alle ore 17 alla Sezione Parioli - festa dell'Unità - organizzata dai lavoratori del Poligrafico.

Il Comitato della circoscrizione Nomentana è convocato alle ore 20 di oggi presso la Sezione Parioli... Oggi alle ore 17 alla Sezione Parioli - festa dell'Unità - organizzata dai lavoratori del Poligrafico.

Il Comitato direttivo della Camera del Lavoro è convocato alle ore 16.30 per discutere la ripresa e lo sviluppo delle lotte rivendicative... Oggi alle ore 17 alla Sezione Parioli - festa dell'Unità - organizzata dai lavoratori del Poligrafico.

SPETTACOLI

Un allarmante fenomeno che si svolge in sordina

La produzione tedesca invade i nostri schermi

Il numero dei film della Germania occidentale immessi sul mercato italiano supera già quello dei film inglesi e quasi eguaglia quello dei francesi - Una serie di titoli poco rassicuranti

I tedeschi hanno la capacità di operare quasi sempre in sordina e di sorprendere chi non abbia prestato attenzione...

In Italia, i film tedeschi non hanno mai goduto buona stampa, nemmeno nell'infamato periodo dell'antichità...

Prime rappresentazioni

TEATRO

Quattro atti unici

Sotto il titolo del tutto spropositato di Arsenale di quattro atti unici...

Si comincia con Ballata per foglie e buste di Gian Roberto Cavalli...

CINEMA

L'assassino è alla porta

Si tratta di un film "poliziesco" lusingo, corretto, ma regolamentare. Il regista Valerio Zanone...

Alla televisione

«Grida ostili» fatte in casa

Ieri sera, il corrispondente da New York del Telegiornale di ben cospicuo, nonostante le sue rare apparizioni sul video...

Israeliana a Roma



Miriam Sanik, attrice e cantante israeliana, si trova in questi giorni a Roma. Proximamente partirà per la Calabria, dove prenderà parte a un film di Elio Ruffo

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Alle ore 21 e 23. Amiri e Fazio presentano "Arlecchino"...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussauds di Londra...

CINEMA-TEATRI

Albania: La casa dei mostri. Con P. But e rivista...

CINEMA

PRIME VISIONI: Adriano: La lunga notte del '33 con B. Lee (ap. 15.45, 22.30)...

Felice inaugurazione della rassegna musicale

Aperta la Sagra Umbra con la Messa di Cherubini

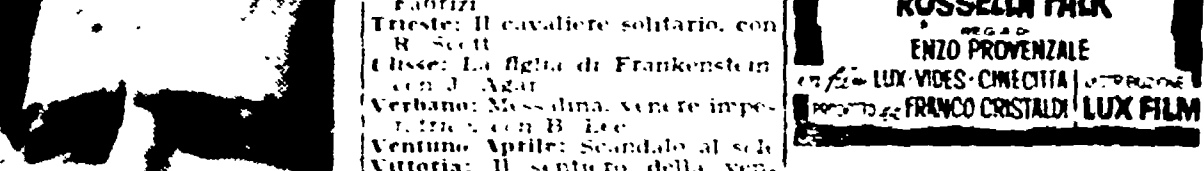
Gusto omaggio al grande compositore fiorentino - Ottima esecuzione

Un mese fa nel corso della XVII Settimana musicale senese. Si tratta di due capolavori. Nel corso di questo mese...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo CINEMA: «La lunga notte del '33»...

Imminente a ROMA



RENATO SALVATORE CLAUDIA CARDINALE ROSSELLA FALK ENZO PROVENZALE

ACQUE ALBULE

di BAGNI di TIVOLI Terme della salute e della bellezza...

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - Bollettino del tempo su tutti i canali. 6.35 Corso di lingua spagnola...

Successo a Varsavia dell'autunno musicale

Varsavia, 20. - Nella capitale polacca proseguono, con grande successo di pubblico e di critica, le manifestazioni artistiche del IV Festival internazionale di musica contemporanea...

Tra sindacati e Confagricoltura

Oggi l'incontro per la mezzadria

I precedenti della vertenza e i suoi ultimi sviluppi - Stamane alla commissione Agricoltura della Camera riprende il dibattito sul piano verde

Stamane i dirigenti nazionali dei sindacati dei mezzadri e i rappresentanti della proprietà terriera tornano a sedersi attorno ad un tavolo per discutere sul patto colonico. Si tratta — hanno precisato le organizzazioni dei mezzadri — di un incontro preliminare che deve accertare la possibilità di riprendere la trattativa. Essenzialmente la parola sarà agli agrari, nel senso che ad essi spetta di dire se finalmente sono disposti a discutere le richieste dei sindacati per un nuovo patto colonico, richieste che i sindacati hanno ancora una volta riconfermate. Trattative senza pregiudiziali, questo chiedono i mezzadri e i loro sindacati; ed anche trattative rapide e positive.

Questa ultima questione coinvolge direttamente i compiti delle amministrazioni locali e dei comitati per l'agricoltura comunali e provinciali.

Anche di queste questioni riguardanti il « piano verde » — non solo per gli aspetti che interessano direttamente i mezzadri — si parlerà di nuovo oggi. Stamane, infatti, si riunisce la commissione agricoltura della Camera per riprendere il dibattito sul piano quinquennale di investimenti per l'agricoltura: la ripresa del dibattito porterà subito a valutare se il d. e vorrà tener conto della gravità della situazione dell'agricoltura e dei contadini ed agire in conseguenza, modificando il piano, nel senso indicato dai sindacati e dalle sinistre.

Le questioni in discussione

I problemi che torneranno in discussione tra i sindacati e i rappresentanti dei concedenti riguardano le richieste dei mezzadri per modificare gli attuali patti. Queste richieste in sintesi sono le seguenti:

- 1) una revisione degli attuali riparti di spese in modo da ottenere la maggiore retribuzione del lavoro della famiglia mezzadria. In concreto si richiede che per la meccanizzazione, l'irrigazione, le coltivazioni industriali e specializzate (tabacco, ortaggi, frutteti ecc.) si stabilisca una più equa ripartizione delle spese, attualmente ritenute in modo eccessivo a carico della famiglia mezzadria. In concreto si richiede che per la meccanizzazione, l'irrigazione, le coltivazioni industriali e specializzate (tabacco, ortaggi, frutteti ecc.) si stabilisca una più equa ripartizione delle spese, attualmente ritenute in modo eccessivo a carico della famiglia mezzadria.
- 2) una nuova regolamentazione che stabilisca per il mezzadro dei premi di allevamento e di produttività di prodotti specializzati. La ripartizione dei prodotti dovrebbe rimanere al 50 per cento a favore del mezzadro, stabilendo delle norme di miglior favore per le zone montane;
- 3) potere di decisione da parte del mezzadro in materia di meccanizzazione, di scelta delle macchine e di immissione dei piani produttivi;
- 4) durata del contratto: non inferiore ad un ciclo produttivo di 12 anni. La vendita, la trasformazione colturale e il cambio di condizione del podere non debbono dar luogo a distesità.

Queste le richieste essenziali, collegate alla rivendicazione di abolire la legislazione fascista sulla mezzadria, risolvendo con trattative locali, provinciali, di zone omogenee e di azienda, singoli problemi che via via si presentano nei rapporti tra mezzadri e concedenti.

Ricomincerà l'ostruzionismo della Confida?

Su queste stesse richieste, nell'aprile scorso, si ripropose le trattative che erano durate molto tempo e si arrivò alla lotta, agli scioperi e alle manifestazioni che hanno mobilitato in questi mesi la intera categoria mezzadria. Quali sono le reali intenzioni della Confagricoltura nel riprendere gli incontri con i mezzadri? Si intende abbandonare ogni pregiudiziale ed arrivare rapidamente ad un accordo? Probabilmente le prime battute delle nuove riunioni chiariranno questo punto essenziale.

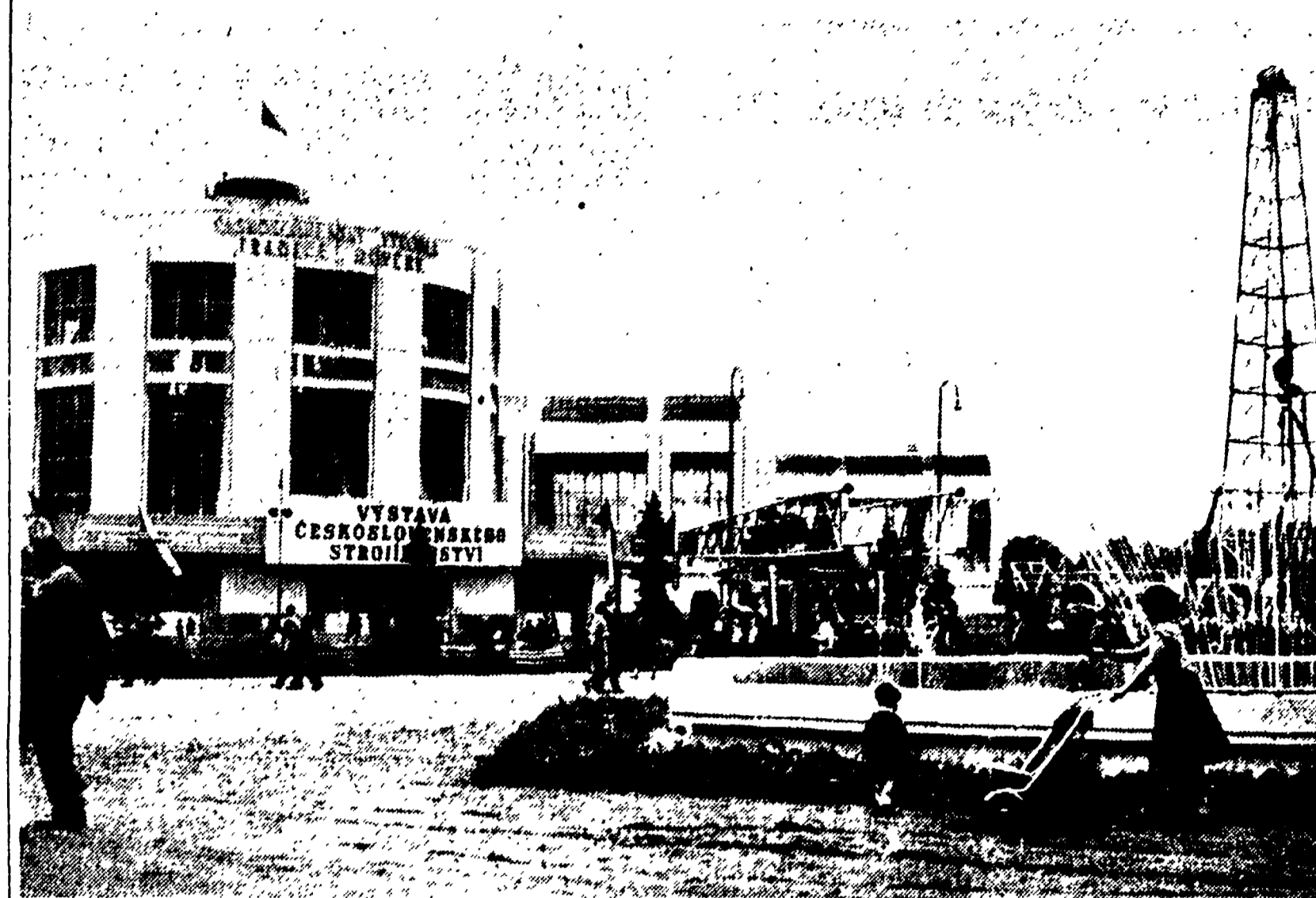
Se la intenzione della Confagricoltura è di riprendere una discussione senza la volontà di farla rapidamente approdare a positivi risultati, non v'è dubbio che ciò si scontrerà con una realtà che preme e che nessuno può ignorare.

I mezzadri e il piano verde

Gli accordi provinciali ed aziendali che sono stati raggiunti nel corso delle lotte mezzadrie di questi mesi indicano che esiste la possibilità di risolvere con la trattativa questa vertenza. I sindacati hanno sottolineato che una soluzione globale delle rivendicazioni poste dalla categoria, comporta allo stesso tempo non solo la revisione del patto colonico ma anche una modifica del « piano verde ».

Come si ricorderà tre rivendicazioni venivano poste e sono state riconfermate a questo proposito: 1) una legge che renda obbligatori i miglioramenti fondiari finanziati dallo Stato; 2) il collegamento tra gli investimenti statali nell'agricoltura e misure di riforma delle strutture più arretrate; 3) partecipazione democratica dei mezzadri e della loro organizzazione alla progettazione e al controllo dei piani di miglioramento e di investimenti dei capitali statali.

Successo della Fiera di Brno



BRNO — La Fiera della meccanica che si è aperta domenica scorsa a Brno (Cecoslovacchia) si svolge con pieno successo. Ai partecipano numerosi paesi tra i quali, per la prima volta, l'Italia. Per oggi è attesa a Brno il ministro italiano del commercio con l'estero on. Martinelli. Nella foto: Una visione di alcuni padiglioni della Fiera

Il segretario generale della CGIL al Consiglio dei sindacati di Milano

Novella: estendere in tutti i settori l'azione rivendicativa dei lavoratori

La C.G.I.L. si batterà per la validità giuridica dell'accordo sulle commissioni interne - La lotta antifascista e le prossime elezioni

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 20. — Il segretario generale della CGIL, on. Agostino Novella, ha svolto le conclusioni del dibattito al Consiglio generale dei sindacati di Milano sottolineando il carattere di continuità con il movimento di luglio della richiesta di revisione dell'accordo interconfederale sulle C.I. presentato dalla CISL in nome del rafforzamento del sindacato nella azienda. L'on. Novella ha ribadito che i veri nemici della funzione dei sindacati non sono le C.I., ma le direzioni aziendali. Per questo il segretario generale della CGIL ha condannato la posizione assunta in merito dalla CISL e ha ribadito che occorre difendere il funzionamento delle C.I. così come venivano definite nell'accordo inter-

confederale, e che la CGIL si batterà affinché tale accordo acquisti validità giuridica con l'applicazione della legge « erga omnes ».

Novella si è appuntato sul fatto che i dirigenti dell'istituto delle C.I. nella CISL e nelle ACLI sappiano trovare la forza di lottare per impedire che l'iniziativa della CISL, provochi l'estromissione delle C.I. dalle aziende.

In relazione alle prossime elezioni amministrative l'on. Novella ha affermato che non si può concepire una CGIL indifferente a una campagna elettorale che investe direttamente gli interessi dei lavoratori. Il contributo principale della CGIL sarà quello di operare per il pieno sviluppo dell'azione rivendicativa, tenendo presente il decisivo impulso che

la lotta dei lavoratori in-

terprete sempre alla soluzione democratica dei problemi politici sul tappeto.

Riprendono le trattative per i gasisti

Oggi riprendono al ministero del Lavoro, gli incontri tra le organizzazioni nazionali dei lavoratori del gas e le Associazioni industriali allo scopo di continuare l'esame della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Come è noto la vertenza originò nello scorso luglio un sciopero di 15 giorni dei lavoratori del gas delle aziende private; lo sciopero fu sospeso in seguito alla convocazione delle parti fatta dal ministero del Lavoro.

Incontro tra il SASMI e il Ministro della P.I.

La segreteria centrale del Sindacato autonomo scuola media italiana (SASMI) è stata ricevuta dal ministro della P.I. sen. Giacinto Bosco. Il prof. Vincenzo Rionzi, segretario generale, e i prof. Lotti, Moronesi, e Barbacani hanno illustrato al ministro i problemi e i problemi del personale direttivo, docente, amministrativo e subalterno della scuola secondaria di stato. Preoccupando la soluzione che, in ordine al problema suddetto, è stata studiata dal sindacato.

Domani il C.C. della Federbraccianti

Il comitato centrale della Federbraccianti si riunisce domani nel pomeriggio nel salone della Lega nazionale degli artigiani, con l'intervento del sindaco di Guadagni per discutere il seguente ordine del giorno, sul quale riferirà il compagno Giuseppe Calenti: « Esperienze e tutte altre degli ultimi mesi e prospettive di sviluppo dell'azione sindacale ».

Colloqui economici italo-jugoslavi a Zagabria

BELGRADO, 20. — Il ministro italiano del commercio estero Mario Martinelli ha avuto stamane un colloquio a Zagabria con Srećko Džud, presidente del comitato jugoslavo per il commercio estero e membro del governo, relativo alla riforma del contratto di collaborazione economica tra i due paesi.

IL N. 39 DEL « LAVORO »

È uscito il n. 39 del « Lavoro » con i collaboratori editoriali sul tema « Problemi di politica economica ».

La rivista del centro-sinistra lavora per la promozione di iniziative di politica economica e di cultura. Il numero 39 della rivista « Lavoro » è dedicato alla politica economica e al lavoro. Il numero 39 della rivista « Lavoro » è dedicato alla politica economica e al lavoro. Il numero 39 della rivista « Lavoro » è dedicato alla politica economica e al lavoro.

Il Congresso dei sindacati britannici

I capi sono più a destra degli 800 delegati al TUC

Minuziosa disciplina - Una lampadina rossa interrompe gli oratori loquaci - Un comunista nel Consiglio generale

Non è facile, per un dirigente sindacale di formazione non anglosassone, fare rapidamente un'idea della struttura e del carattere di un movimento sindacale come quello britannico. Tanto più difficile, e forse presuntuoso e poi pretenso, di capire tutto in pochi giorni, con alcuni colloqui con dirigenti, assistendo ad un Congresso nazionale.

Per questo le note e le considerazioni che seguono, insondano della fugacità dell'esperienza compiuta. Ma se la mia fatica avrà il risultato di far conoscere una organizzazione sindacale tra le maggiori del mondo capitalistico e di stimolare intorno alla sua politica e alle sue strutture lo studio e la ricerca critica, potrà ben dire che anche sotto questo profilo il mio viaggio in Inghilterra per rappresentarlo al T.U.C. (1) la CGIL in qualità di « national visitor » è stato assai utile.

Il Congresso si è tenuto a Douglas, capoluogo dell'isola di Man, tra l'Inghilterra e l'Irlanda. Douglas, come le altre otto o nove città in cui a turno si tengono i congressi annuali delle T.U., è un luogo di villeggiatura. Il teatro sede del Congresso è disadorno, senza scritte né decorazioni e bandiere (neppure quella inglese). Negli angoli, quattro mazzi di gladioli rosa non contribuiscono certo a rallegrare l'ambiente grigio e senza alcuna pretesa di eleganza. Niente dischi né musica o inni operai al fischio di durante le sedute. Solo alla conclusione dei lavori, i delegati e la presidenza si alzano, si danno la mano l'un l'altro e cantano... il waltz delle candelè (2) secondo una tradizione la cui origine è sconosciuta a coloro che, in proposito, interrogano.



Sir Vincent Tewson, segretario generale delle T.U.

Le T.U. sono sindacati professionali, per specializzazioni di mestiere, raramente d'industria. Ecco perché al Congresso non erano presenti organizzazioni orizzontali sul tipo delle nostre Camere del Lavoro, che pure esistono con esclusione di funzioni di coordinamento su scala territoriale e senza potere d'intervento nella politica sindacale delle Federazioni.

I delegati al Congresso, circa 800, erano in gran parte lavoratori addetti alla produzione. Le T.U. infatti hanno a livello nazionale e locale un Comitato esecutivo, variazioni denominato, composto di lavoratori con un presidente anch'esso generalmente non funzionario. Il funzionario dotato di poteri reali, eletto a parte dai congressi e senza scadenza d'incarico, è il Segretario generale, quasi sempre proveniente anch'esso dalla fabbrica o dall'ufficio, che dirige le commissioni di lavoro, gli apparati e, in definitiva, la politica dei sindacati.

Il Congresso è severamente ordinato (da norme minuziosissime che si riproducono addirittura dallo stato delle T.U.). Il presidente del Congresso, eletto dal General Council e non

dall'assemblea, non viene mai sostituito durante tutti i lavori e il suo incarico è così prestigioso che lo stesso Congresso porta di anno in anno il nome del dirigente che lo ha presieduto (quello del '60, Bartlett) e che, in ogni intervento, l'oratore si rivolge prima che al Congresso al « Signor Presidente » con la stessa fare da noi, per tradizione, in Parlamento.

Il dibattito si svolge senza relazione orale. Un rapporto scritto, diviso in paragrafi, è distribuito dal General Council a

tutte le T.U. alcuni mesi prima del Congresso e costituisce la piattaforma su cui si sviluppa tutta la discussione, dalle assemblee di base fino ai Congressi nazionali dei sindacati.

In queste varie istanze si presentano poi le mozioni che costituiscono dei veri e propri emendamenti al rapporto generale e che devono essere inviate dalle federazioni nazionali al General Council 6 settimane prima del Congresso delle T.U. per venire stampate e distribuite ai delegati.

Inoltre, il rigido controllo che si esercita affinché gli oratori non escano dal tema (quel determinato paragrafo del rapporto o quella determinata mozione) costringe chi voglia esprimere il proprio avviso su più di un argomento a parlare più volte. Cousins ha preso la parola quattro volte, Caron tre, Winchester tre e così gli altri.

I tempi per gli interventi sono rigidamente stabiliti: 10 minuti per il presentatore della mozione, 5 per il membro del G.C. che illustra un paragrafo, 7 per il sostenitore della mozione, 5 per ogni altro e per il presentatore che replica. Solo una volta questa rigorosa disciplina per noi quasi inimmaginabile è stata infranta. Cousins, illustrando la sua mozione per il disarmo, ha osato sfidare la « lampadina rossa » che si accende sul leggi del latoratore trascorso il tempo concesso, parlando 13 minuti anziché 10. E di questa infrazione si è poi umilmente scusato, nella replica, con presidente e con l'assemblea.

Anche per questo modo di elezione, oltre che per la sua politica assai pacifica e moderata, Douglas, dopo molti anni di assenza assoluta, un militante comunista è entrato nel G.C. in rappresentanza dei minatori.

Anche per questo modo di elezione, oltre che per la sua politica assai pacifica e moderata, Douglas, dopo molti anni di assenza assoluta, un militante comunista è entrato nel G.C. in rappresentanza dei minatori.



Ted Hill, segretario generale del sindacato dei lavoratori dei cantieri

Congresso mentre tenevano i loro discorsi. Il burocratizzarsi della direzione delle T.U. sempre più staccata dalla base, la sua politica tradizionalmente orientata a destra e — almeno quest'anno — in netto contrasto con le aspirazioni e con le istanze anche vivamente espresse dai delegati determinano, a mio parere, il clima di diffidenza e di opposizione che si è prevalso nel Congresso, anche quando, con i grandi elettori, il G.C. esce vittorioso dalle votazioni. Non può essere amato un dirigente come sir Tom Yates, segretario generale dei minatori che ogni anno, entrato al Congresso, deve incontrare davanti all'ingresso, un pacchetto di scioperanti, con cartelli in cui si legge « dopo 29 anni; e ora che si facciano elezioni democratiche fra i marittimi » o ancora « Non si mister Yates che la legge del 1872 condanna i marittimi per il delitto di sciopero? ».

Queste condizioni, dichiarando illegale e facendo fallire uno sciopero che rivendica l'esistenza dei delegati sindacali sulla scena, può ancora una volta — e vedere il potere formale nel sindacato, ma ha già meritatamente perduto ogni stima fra i propri iscritti. Ne serve, per dirgliela, che il presidente del Congresso toglia la parola — perché l'argomento non è d'ordine — ad un delegato che ha sollevato la questione.

LUCIANO LAVIA

(1) Trade Unions Congress (2) Parochi membri del G.C. e dirigenti di grandi sindacati governativi di destra, ricevono da a Corona 10.000 librai e cavalletti

Si terrà domani indetta dall'ACMI

Migliaia di delegati contadini alla manifestazione di Foggia

Sono stati nominati in assemblee comunali e di zona - Un primo successo conquistato dagli assegnatari in Puglia e Lucania

Nelle zone agricole danneggiate dalle passate alluvioni e dalle avversità atmosferiche che hanno infierito in questi giorni, si stanno nominando i delegati all'assemblea che l'Associazione contadini del Mezzogiorno ha convocato per domani a Foggia. Si prevede che molte centinaia di contadini saranno presenti in rappresentanza delle province del centro-sud, ove le condizioni dell'azienda dei coltivatori diretti si sono fatte particolarmente gravi. Numerose riunioni per la nomina dei delegati hanno avuto luogo nei comuni delle provincie di Avellino, Benevento, Caserta, Bari, Matera, Potenza e nella zona di Melfi, oltre che nel Foggiano e in Calabria.

Alla manifestazione di Foggia sarà presente il presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini sen. Eraldo Soreni, segretario nazionale parlamentare e personalità meridionali che già hanno reso nota la loro adesione. La relazione introduttiva sarà tenuta dall'on. Giuseppe Avola, mentre il Pietro Griffone terrà le conclusioni. Tre richieste fondamentali verranno avanzate per fronteggiare le gravi situazioni delle aziende contadine: 1) utilizzazione di 50 miliardi ricavati dalla Fedemezzadri con la vendita del grano importato dall'estero e aumento dei fondi stanziati per le zone danneggiate da avversità atmosferiche ed immediata applicazione della legge relativa; 2) diminuzione dei canoni che i contadini dovranno pagare nella stessa misura degli anni passati anche se il raccolto del grano è fortemente diminuito; 3) rapida approvazione del « piano verde » e delle modifiche che le organizzazioni contadine unitarie hanno avanzato per trasformarlo in uno strumento di difesa e di potenziamento della azienda contadina.

Si giungerà così, con la manifestazione di domani a Foggia, ad uno dei momenti di più intensa agitazione per ottenere un immediato ed organico intervento del governo in aiuto delle aziende contadine.

canoni di affitto.

Un primo importante successo di questa azione per l'immediato intervento a favore delle aziende contadine danneggiate dalle alluvioni e in aiuto con le decisioni prese ieri dal presidente dell'Ente per la riforma agraria di Puglia e Lucania che ha dato disposizioni per la sospensione del pagamento delle rate di ammortamento del prezzo della terra e delle scorte poderali a carico degli assegnatari colpiti da avversità atmosferiche. La sospensione vale per le rate di quest'anno e dell'anno prossimo. Si tratta dell'accoglimento di una parte delle rivendicazioni poste in ripetute manifestazioni che in questi giorni si sono svolte nelle varie zone di riforma.

Oggi e domani scioperano 40.000 cartai

Il 30 in lotta i lavoratori degli Enti locali

L'estensione nel settore della carta è promossa dalla CGIL, dalla CISL e dall'UIL - Gli ospedali e i dipendenti degli Enti locali chiedono una migliore assistenza e l'aumento delle retribuzioni

Le segreterie delle Federazioni sindacali dei lavoratori cartai, aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, hanno confermato il nuovo sciopero di 48 ore della categoria che verrà attuato oggi e domani. La sospensione del lavoro che interessa tutte le aziende produttrici di carta, cartone e cellulosa, avrà inizio con il primo turno di oggi, 21 settembre, e si concluderà con l'ultimo turno di lavoro di giovedì 22 settembre.

La decisione è stata presa contro il tentativo dell'INDA-DP di ridurre l'attuale insufficiente assistenza sanitaria e contro il governo con il quale si intende, unitamente alla presidenza dell'istituto, iniziare adeguate trattative per arrivare ad un reale miglioramento di tutta l'assistenza sulla base delle decisioni del Congresso nazionale di Perugia.

La Federazione ha inoltre deciso di avanzare immediatamente a tutti gli Enti locali ed agli ospedali la richiesta della 14ª mensilità, rivendicazione sentita, maturata e fissata in un accordo generale nel Paese.

La lotta dei lavoratori in-

terprete sempre alla soluzione democratica dei problemi politici sul tappeto.

Incontro tra il SASMI e il Ministro della P.I.

La segreteria centrale del Sindacato autonomo scuola media italiana (SASMI) è stata ricevuta dal ministro della P.I. sen. Giacinto Bosco. Il prof. Vincenzo Rionzi, segretario generale, e i prof. Lotti, Moronesi, e Barbacani hanno illustrato al ministro i problemi e i problemi del personale direttivo, docente, amministrativo e subalterno della scuola secondaria di stato. Preoccupando la soluzione che, in ordine al problema suddetto, è stata studiata dal sindacato.

Domani il C.C. della Federbraccianti

Il comitato centrale della Federbraccianti si riunisce domani nel pomeriggio nel salone della Lega nazionale degli artigiani, con l'intervento del sindaco di Guadagni per discutere il seguente ordine del giorno, sul quale riferirà il compagno Giuseppe Calenti: « Esperienze e tutte altre degli ultimi mesi e prospettive di sviluppo dell'azione sindacale ».

Colloqui economici italo-jugoslavi a Zagabria

BELGRADO, 20. — Il ministro italiano del commercio estero Mario Martinelli ha avuto stamane un colloquio a Zagabria con Srećko Džud, presidente del comitato jugoslavo per il commercio estero e membro del governo, relativo alla riforma del contratto di collaborazione economica tra i due paesi.

IL N. 39 DEL « LAVORO »

È uscito il n. 39 del « Lavoro » con i collaboratori editoriali sul tema « Problemi di politica economica ».

La rivista del centro-sinistra lavora per la promozione di iniziative di politica economica e di cultura. Il numero 39 della rivista « Lavoro » è dedicato alla politica economica e al lavoro. Il numero 39 della rivista « Lavoro » è dedicato alla politica economica e al lavoro.

In una dichiarazione letta al processo di Parigi

Sartre solidarizza con Jeanson e chiede di essere incriminato

«L'indipendenza dell'Algeria è un fatto acquisito», - Il governo si preparerebbe ad arrestare lo scrittore e Simone de Beauvoir - Il sultano del Marocco chiede che l'ONU intervenga in Algeria

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 20. - Dinanzi al tribunale militare che giudica i membri del gruppo Jeanson, un avvocato ha letto una lunga dichiarazione di Sartre. Lo scrittore, che si trova in Brasile per un giro di conferenze, non ha potuto presentarsi personalmente al banco dei testimoni, come oggi stesso ha fatto un altro noto scrittore francese, Vercoors. Ma la sua lettera contiene una presa di posizione così netta, che non importa se non si è potuto assistere al gioco delle domande e delle risposte su cui si basa normalmente una testimonianza. Sartre non si limita a solidarizzare con gli imputati: egli si offre apertamente ad essere incriminato come coreo di Jeanson.

«L'indipendenza dell'Algeria», dice Sartre, «è un fatto acquisito. Verrà fra un anno o fra cinque, per un accordo con la Francia o contro di essa, dopo un referendum o attraverso l'internazionalizzazione del conflitto: il governo francese non può ignorare che essa è già un fatto, ed il gen. De Gaulle, portato al potere dai fautori dell'Algeria francese, si vede oggi costretto a riconoscere che l'Algeria appartiene agli algerini». Il filosofo afferma che, di fronte all'evoluzione della politica francese - «evoluzione che si può, senza esagerazioni, qualificare di fascista» - «la sinistra rimarrà impotente se non accetterà di unire i suoi sforzi alla sola forza che oggi lotta realmente contro il nemico comune delle libertà algerine e delle libertà francesi. Questa forza è il F.L.N.». Francis Jeanson era giunto a questa conclusione - dice il filosofo - e alla stessa conclusione sono giunto io.

Più avanti, Sartre scrive: «I francesi che aiutano il F.L.N. non sono spiriti solo da sentimenti generosi nei confronti di un popolo oppresso, e neppure si mettono al servizio di una causa straniera; essi lavorano per se stessi, per la loro libertà e per il loro avvenire. Lavorano per instaurare in Francia una vera democrazia. Non sono isolati; anzi, trovano un concorso sempre più numeroso, una simpatia attiva o passiva che seguita a crescere; essi sono stati l'avanguardia di un movimento che avrà forse svegliato la sinistra e sarà riuscita a preparare meglio la generazione, prova di forza con l'esercito, aggiornata dal maggio 1958».

«Francis Jeanson», scrive Sartre, «venne a trovarmi quando era già animatore dell'organizzazione e di quel bollettino ricevuto in piena conoscenza di causa. Lo rividi in seguito due o tre volte. Non mi nascose infatti ciò che facevo e lo approvai interamente. Se Jeanson mi avesse chiesto di portare delle valigie o di nascondere in casa mia militanti algerini, e se avessi potuto farlo senza rischio per essi, l'avrei fatto senza esitazione».

«Invano», conclude Sartre, «si tenta di presentare questi francesi come degli spostati, dei disperati o dei romantici... occorre dire molto chiaramente a questi uomini e queste donne che non sono soli, che centinaia di altri hanno già preso il loro posto, che altri sono pronti a fare lo stesso. Una sorte contraria li ha provvisoriamente separati da noi, ma oso dire che essi sono a quel banco come i nostri delegati. Ciò che rappresentano, è l'avvenire della Francia, e il potere effimero che si appresta a giudicarli non rappresenta già più niente». «Non mancheranno stolte insinuazioni sul fatto che il filosofo non fosse personalmente in aula a pronunciare queste frasi coraggiose, questa esplosiva chiamata di corredo per se medesimo. Ma l'avv. Dumas che ha letto il messaggio, ha letto anche un suo telegramma al presidente del tribunale, in cui lo scrittore promette di fare una dichiarazione politica appena sarà giunto in Francia. Resta da aggiungere che le affermazioni di Sartre sulla forza crescente del Movimento di Resistenza sono suffragate da altre testimonianze. Basterebbe citare le deposizioni fatte oggi di persona, dinanzi al tribunale, dallo scrittore Vercoors e dal giornalista Claude Lanzmann, coraggioso e inequivocabile nei porsì sullo stesso piano degli imputati. V'è di più: si parla con

Aperta ieri nella capitale austriaca la conferenza dell' Agenzia atomica



VIENNA, 20. - Ieri mattina si è aperta a Vienna la quarta conferenza generale dell'AIEA (Agenzia internazionale dell'energia atomica), alla quale partecipano i delegati di 70 membri e i rappresentanti delle altre organizzazioni internazionali che si occupano dell'applicazione dell'energia nucleare per scopi pacifici, come l'Euratom.

Alla manifestazione inaugurale, erano presenti il cancelliere Raab con altri componenti del governo, il presidente del parlamento, Figl, numerosi rappresentanti del corpo diplomatico, tra cui l'ambasciatore Guidotti.

La delegazione italiana è guidata dal senatore Basilio Focaccia, presidente del Comitato nazionale di ricerche nucleari.

Nella telefoto: Molotov, rappresentante permanente dell'URSS, con il prof. Vassilii Emeljanov; John Maccone, presidente americano della commissione per l'energia atomica e il delegato USA Paul Foster.

Un memorandum del G.P.R.A.

L'Algeria si considera fuori della N.A.T.O.

Gli impegni assunti dalla Francia per includere il paese nell'alleanza atlantica sono giudicati nulli

TUNISI, 20. - «Il presidente del Consiglio del G.P.R.A. Ferhat Abbas ha firmato il 19 settembre 1960 un memorandum nel quale denuncia l'inclusione dell'Algeria nel patto atlantico», annuncia un comunicato diffuso questa sera a Tunisi dal Governo provvisorio della Repubblica algerina nel quale si precisa che tale denuncia «sarà notificata ai paesi membri della alleanza atlantica al segretario generale della NATO». «Con questo memorandum», prosegue il comunicato, «il Governo provvisorio della Repubblica algerina dichiara nulli e non sentiti gli impegni assunti dalla Francia a nome dell'Algeria e facenti di questo paese una zona coperta dal patto atlantico».

L'on Kuzinski e il professor Gausenski sono già partiti in auto da Varsavia per Napoli: il prof. Pajetski, invece, raggiungerà il convegno direttamente da Ginevra.

Una delegazione polacca al convegno di Napoli

VARSAVIA, 20. Una autorevole delegazione di economisti polacchi parteciperà al convegno sulle aree sottosviluppate che si terrà a Napoli il prossimo 27 settembre. La delegazione è composta dall'on. Kuzinski Stanislaw membro del Consiglio economico presso il Consiglio dei Ministri e presidente della Commissione per il commercio, estero al Parlamento nazionale; dal prof. Gausenski capo del Dipartimento ricerche sulle strutture della agricoltura presso l'Istituto di economia agraria a Varsavia; dal professor Pajetski direttore del Centro studi di economia presso il Comitato nazionale della pianificazione.

Ogni esponente polacco presenterà al convegno una relazione illustrante alcuni aspetti dell'economia polacca e delle iniziative prese per lo sviluppo del paese. L'onorevole Kuzinski esporrà i dati relativi alla dinamica dell'impiego e della produttività in Polonia soprattutto in relazione al periodo dopo la seconda guerra mondiale e con particolare riferimento per il prossimo piano quinquennale.

Il prof. Gausenski riferirà invece sulle modifiche intervenute nelle strutture delle campagne polacche in seguito alle riforme in corso al processo di industrializzazione. Il prof. Pajetski illustrerà infine l'azione intrapresa in Polonia per lo sviluppo delle regioni ed esporrà gli interessanti dati relativi ai piani regionali di pianificazione nel quadro delle autonomie locali.

Le tre relazioni, come si vede, daranno un importante contributo alla discussione sui mezzi da adoperare per favorire il progresso delle aree sottosviluppate. Sotto questo aspetto, la Polonia, che fino al '45 è stato uno dei paesi più arretrati di Europa, può dire molto e rappresenta una utile esperienza per tutti, e in particolare per il Mezzogiorno d'Italia.

URSS

Miniera senza minatori. È stato elaborato a Mosca un singolare progetto di «miniera senza minatori» per la alimentazione di centrali termoelettriche. Nei pozzi di miniera totalmente automatizzati, speciali motori, controllati da una centrale di comando situata in superficie, riducono il carbone in una specie di miniera gassosa. Quest'ultima viene quindi «suffocata» con aria compressa attraverso tubi sino alle fornaci delle centrali termoelettriche.

CINA

Gare equestri in Mongolia. All'ippodromo di Ikhelhot (Mongolia interna) sono iniziati i Campionati nazionali del 1960 degli sport ippici e polo. I concorrenti, che appartengono a 10 diverse nazionalità della Repubblica popolare cinese, sono quest'anno 296. Alla cerimonia di apertura

POLONIA

Due miliardi per Varsavia. Due miliardi e mezzo di zlotys sono stati raccolti a tuttora in tutto il paese dal «Fondo per la ricostruzione e lo sviluppo di Varsavia». Si tratta di una campagna che era stata lanciata 15 anni or sono sotto la parola d'ordine «Tutto il popolo costruisce la sua capitale». La raccolta dei fondi è stata promossa dai comitati del Fronte di unità nazionale ed ha permesso di realizzare 5.000 investimenti produttivi nella capitale.

CECOSLOVACCHIA

Lotto ai renzaitumi. Nella città balneare di Piestany (Slovacchia) si svolge dal

ALGERIA

Autocarro per paesi caldi. Dopo un grande raid di collaudi di oltre 20.000 km. attraverso l'Africa, ha fatto ritorno agli stabilimenti RORUR di Zitoun il prototipo dell'au-

LIBIA

La nave naufragata. Un aereo di linea di una compagnia libiana è naufragato nel

GIAPPONE

Attacco al Giappone. Un aereo di linea di una compagnia giapponese è naufragato nel

FRANCIA

Il ministro dell'Interno. È stato

Sempre più frequenti le diserzioni in Algeria

Fuggono dalla Legione straniera con l'aiuto dei patrioti algerini

Già tremila legionari stanchi degli orrori della "sporca guerra", sono stati rimpatriati dall'Esercito di Liberazione al quale si erano rivolti - Gli atroci racconti dei fuggiaschi

«Arruolato nella Legione Straniera, ho compiuto un periodo di addestramento a Mascara, nella 3a sezione dell'8a compagnia. La sezione era al comando del sergente maggiore Perera, d'origine spagnola, mentre la compagnia la comandava il capitano Amélie. Entrambi tormentavano tanto le reclute che in soli pochi mesi, dal marzo al giugno 1959, tre miei commilitoni si sono uccisi... Nel dicembre dello scorso anno abbiamo scortato un migliaio di civili algerini dal campo di raccolta di Geryville a quello di Bressina. Senza cibo e senza vestiti, quei poveri algerini erano stati costretti a marciare per ore e ore a piedi nudi per traversare la zona montuosa di Bressina, mentre noi, militari di scorta, li seguivamo in au-

to. Ogni qual volta uno di essi aveva cominciato a protestare, veniva abbattuto sul posto con una raffica di mitra. Altri morivano di fame e per la fatica. Dopo quella marcia di trasferimento, rifuciamo il percorso per raccogliere le armi e i cadaveri. Personalmente ne ho trovati una trentina, fra cui alcuni di ragazzi. Questa operazione è stata compiuta dal 2° R.E.I. e dal 410° reggimento regolare francese.

«L'8 maggio di questo anno una violenta battaglia ebbe luogo tra le forze francesi e reparti dell'Esercito di Liberazione nazionale algerino, nella regione di Ain Seffa. Ho colto quest'occasione per evadere dalla Legione straniera. Dopo essermi unito al reparto di fuggiaschi, ho riuscito a trattenere qualche giorno, veniva fustigato e calpestato. E un altro legionario ancora scrive: «Un algerino

era morto sotto l'interrogatorio» da parte degli uomini del 2° Bureau (U.I.) ufficio investigativo di trista fama in Algeria - n.d.r.). Ne ricava le tracce su tutto il corpo. Riceviamo l'ordine di mettere il cadavere su una rettura, che parti alla volta del Gobel Deol, dove dovetti scaricarlo e colpirlo con una raffica di mitra, affinché, come mi spiegò il sergente Steiger, la morte apparisse come avvenuta in combattimento... Un'altra volta, contenuta lo stesso ex legionario, ci furono consegnati per il trasporto tre detenuti, condannati da un tribunale militare francese a una lunga pena detentiva. Invece il sergente Steiger, che era il loro accompagnatore, gli aveva liberati, e si fecero scendere nei pressi di Soukhour, dove loro le manette, le costrinse a scappare ciascuno la propria fossa.

Quando lo ebbero fatto, il sergente scrisse su di loro il suo numero... Sono tutti resoconti così, asciutti, senza retorica, semplici registrazioni di fatti, con nomi e date e indicazioni di località, ma che, appunto per questo loro carattere, ai leggerli tutti insieme danno un quadro il più realistico e raccapricciante di quell'amarra odiosa che abbiamo detto, di quel calvario di tutto un popolo, quale si credesse non sarebbe stato più possibile dopo l'eliminazione dell'obambino nazista. E a compiere simili delitti sono spesso, oltre che francesi a graduali legionari di altre nazionalità, vecchi aguzzini della SS.

Ma se simili rotti conti continuano a discorrere nel mondo il nome tedesco, e se nella Germania di Bonn ci sono ancora individui consenzienti con tali imprese e forse desiderosi di ripeterle in Europa, la Repubblica democratica tedesca è inure tra i Paesi che hanno dato e danno più valido aiuto ai combattenti algerini per la libertà; mentre tanto all'Est che all'Ovest la migliore gioventù tedesca respinge sia un passato di terrore che la presenza di tanti comunisti nella Legione straniera. Nel maggio scorso a Bochum, nella Ruhr (Germania occidentale) si è tenuto un congresso in cui i rappresentanti di 300.000 giovani berlinesi ai tedeschi di 88 tribù. Le Germanie hanno espresso al popolo algerino la loro ammirazione e solidarietà per la eroica lotta di liberazione e hanno inviato un appello ai connazionali arruolati nella Legione perché nessun tedesco abbia più a combattere contro i patrioti algerini. MARIO FACOR

Il lavoro dell'ereditiera



PARIGI - L'ereditiera Silvia Casablanca, evidentemente stanca del «fira», per i quali è stata nota finora, e che l'hanno accusata all'Van Can ed al tenista Grinda, ha iniziato a «lavorare» come commessa nell'atelier del famoso sarto Pierre Cardin. Nella foto: Silvia Casablanca con la signora Marteline Perrier direttrice della sartoria e una cliente dell'atelier.

Contro la rivolta fomentata dall'imperialismo

Le forze popolari del Laos pronte a cooperare con Suvanna Fuma

Il governo di Vientiane protesta contro la SEATO

SAIGON, 20. - Il governo laotiano del principe Suvanna Fuma ha diamato una protesta ufficiale contro la loro lotta per il controllo del paese. Il bombardamento di Vientiane dell'ala dei Pathet Lao, un passo decisivo verso la conquista di tutto il paese, si osserva, costituisce un aperto intervento negli affari laotiani, in contraddizione con l'impegno del governo francese di appoggio alle forze che presiedono sul legittimo governo del Laos.

Il partito Lao Haksat e del popolo intero è quello di mantenere l'unità con il governo, il quale deve fare affidamento sul popolo, seguire una politica di pace e di neutralità, e stabilire subito rapporti diplomatici con l'Unione Sovietica. Esso inoltre, insieme alle forze patriottiche e pacifiche, deve prendere efficaci provvedimenti per guidare la lotta contro la SEATO, e per la neutralizzazione del paese e di neutralità.

Le forze popolari del Laos aiutano il governo a dichiarare fermamente che l'espulsione del gruppo di Fuma Nosavan dalla compagnia governativa è un affare interno laotiano; a condannare di fronte all'opinione pubblica mondiale l'interferenza dell'imperialismo americano, dei reazionari thailandesi e del Viet Nam del Sud e degli altri satelliti americani che fanno parte del blocco militare della Seato.

«Nel momento in cui la Gran Bretagna e con la Francia in merito alla crisi grave crisi», dice l'appello

Brevi dal mondo socialista

URSS. Miniera senza minatori. È stato elaborato a Mosca un singolare progetto di «miniera senza minatori» per la alimentazione di centrali termoelettriche. Nei pozzi di miniera totalmente automatizzati, speciali motori, controllati da una centrale di comando situata in superficie, riducono il carbone in una specie di miniera gassosa. Quest'ultima viene quindi «suffocata» con aria compressa attraverso tubi sino alle fornaci delle centrali termoelettriche.

CINA. Gare equestri in Mongolia. All'ippodromo di Ikhelhot (Mongolia interna) sono iniziati i Campionati nazionali del 1960 degli sport ippici e polo. I concorrenti, che appartengono a 10 diverse nazionalità della Repubblica popolare cinese, sono quest'anno 296. Alla cerimonia di apertura

ALGERIA. Autocarro per paesi caldi. Dopo un grande raid di collaudi di oltre 20.000 km. attraverso l'Africa, ha fatto ritorno agli stabilimenti RORUR di Zitoun il prototipo dell'auto-

LIBIA. La nave naufragata. Un aereo di linea di una compagnia libiana è naufragato nel

GIAPPONE. Attacco al Giappone. Un aereo di linea di una compagnia giapponese è naufragato nel

FRANCIA. Il ministro dell'Interno. È stato

URSS. Miniera senza minatori. È stato elaborato a Mosca un singolare progetto di «miniera senza minatori» per la alimentazione di centrali termoelettriche. Nei pozzi di miniera totalmente automatizzati, speciali motori, controllati da una centrale di comando situata in superficie, riducono il carbone in una specie di miniera gassosa. Quest'ultima viene quindi «suffocata» con aria compressa attraverso tubi sino alle fornaci delle centrali termoelettriche.

CINA. Gare equestri in Mongolia. All'ippodromo di Ikhelhot (Mongolia interna) sono iniziati i Campionati nazionali del 1960 degli sport ippici e polo. I concorrenti, che appartengono a 10 diverse nazionalità della Repubblica popolare cinese, sono quest'anno 296. Alla cerimonia di apertura

ALGERIA. Autocarro per paesi caldi. Dopo un grande raid di collaudi di oltre 20.000 km. attraverso l'Africa, ha fatto ritorno agli stabilimenti RORUR di Zitoun il prototipo dell'auto-

LIBIA. La nave naufragata. Un aereo di linea di una compagnia libiana è naufragato nel

GIAPPONE. Attacco al Giappone. Un aereo di linea di una compagnia giapponese è naufragato nel

FRANCIA. Il ministro dell'Interno. È stato

URSS. Miniera senza minatori. È stato elaborato a Mosca un singolare progetto di «miniera senza minatori» per la alimentazione di centrali termoelettriche. Nei pozzi di miniera totalmente automatizzati, speciali motori, controllati da una centrale di comando situata in superficie, riducono il carbone in una specie di miniera gassosa. Quest'ultima viene quindi «suffocata» con aria compressa attraverso tubi sino alle fornaci delle centrali termoelettriche.

CINA. Gare equestri in Mongolia. All'ippodromo di Ikhelhot (Mongolia interna) sono iniziati i Campionati nazionali del 1960 degli sport ippici e polo. I concorrenti, che appartengono a 10 diverse nazionalità della Repubblica popolare cinese, sono quest'anno 296. Alla cerimonia di apertura

ALGERIA. Autocarro per paesi caldi. Dopo un grande raid di collaudi di oltre 20.000 km. attraverso l'Africa, ha fatto ritorno agli stabilimenti RORUR di Zitoun il prototipo dell'auto-

LIBIA. La nave naufragata. Un aereo di linea di una compagnia libiana è naufragato nel

GIAPPONE. Attacco al Giappone. Un aereo di linea di una compagnia giapponese è naufragato nel

Evitando, tuttavia, di trarne le conseguenze

Il «Popolo» riconosce illegittime le rivendicazioni territoriali di Bonn

Attesa una dichiarazione di Adenauer - Oggi il Consiglio dei ministri discuterà la questione alto-atnesina in relazione al dibattito all'ONU - Replica del «Kölnische Rundschau»

La questione dell'Alto Adige ha portato in primo piano i problemi della politica estera italiana... Il «Popolo» riconosce illegittime le rivendicazioni territoriali di Bonn... Adenauer a Bonn... Il Consiglio dei Ministri...

L'incontro tra Krusciov e Fidel Castro ad Harlem



NEW YORK — L'arrivo di Fidel Castro ad Harlem...

NEW YORK — L'arrivo di Fidel Castro ad Harlem, dove si è trasferito dopo aver abbandonato l'albergo al centro di New York in seguito alle restrizioni e alle provocazioni messe in atto dalla direzione...

mentre confermate ieri. Lo stato Fidel Castro che senza tanti complimenti ha sollevato la questione, dando luogo all'accensione del vulcano... Adenauer a Bonn...

Inviata all'ONU la copia fotostatica

Lumumba rende pubblico l'accordo firmato con il presidente Kasavubu

Il documento lo riconferma primo ministro - Il presidente rinnega la sua firma? - Il ribelle Mobutu crea una «commissione» con funzioni ministeriali - Orrendo massacro compiuto da Ciombe nel Katanga

LEOPOLDVILLE, 20 — Il capo del legittimo governo congolese, Patrice Lumumba, ha presentato oggi, nel corso di una conferenza stampa, il testo di un accordo firmato da lui e dal presidente Kasavubu...



LONDRA — Ha avuto luogo nella capitale inglese una dimostrazione di cittadini congolesi contro la politica delle Nazioni Unite nel Congo ed a favore del legittimo governo Lumumba...

Sono periti tutti per annegamento

Vani i tentativi di salvare i 67 minatori giapponesi

La disgrazia sarebbe stata provocata da scavi indiscriminati Centocinquanta minatori hanno potuto mettersi in salvo

Una prima, indiretta, reazione tedesca a questo articolo si è avuta da parte dello stesso Adenauer... Per quanto riguarda l'articolo del Kölnische Rundschau...

Tagawa, 20. - Un fiume in piena è penetrato nella miniera di Veda...

Moscú, 20. - In occasione del quinto anniversario dello stabilimento delle relazioni diplomatiche fra l'URSS e la Repubblica Democratica Tedesca...

Moscú, 20. - Il messaggio in merito alla lotta sostenuta dalla RDT contro il militarismo e il rinvio del disarmo...

COPENHAGHEN, 20. - Cercasi batteria antiaerea per abbattere gli aerei molesti...

Singolare annuncio su un giornale danese

Cercasi batteria antiaerea per abbattere gli aerei molesti

COPENHAGHEN, 20. - Cercasi batteria antiaerea per abbattere gli aerei molesti...

Un commissario dell'ONU da Stocchi

Il sottosegretario agli Esteri per l'emigrazione, on. Stocchi ha ricevuto alla Farnesina, tenendo una colloquio, l'alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, il diplomatico svizzero August Lindt...

Commenti a Krusciov... Molti commenti ha sollevato sulla stampa di oggi il primo discorso pronunciato da Krusciov...

Advertisement for ALFREDO REICHLIN, Editor, Michele Nollis, Direttore responsabile. Includes contact information and subscription rates.